

Rassegna del 25/05/2013

SANITA' REGIONALE

25/05/13	Calabria Ora	7 Guccione: troppa fretta dovuta a calcoli elettorali	...	1
25/05/13	Calabria Ora	7 Eppure vengono sbloccati 411 milioni	...	2
25/05/13	Gazzetta del Sud	21 Il Governo sblocca ingenti risorse ma bocchia la legge "salva precari"	Calabretta Betty	3
25/05/13	Giornale di Calabria	3 Sanità, il Governo "premia" la Calabria ed anticipa 411 mln - Piano di rientro sanitario, il Governo anticipa 411 milioni alla Calabria sulle spettanze del Ssn	...	4
25/05/13	Giornale di Calabria	4 Favorire l'emersione del lavoro nero, legge approvata in terza Commissione	...	6
25/05/13	Mezzoeuro	2 Per i bimbi nessun disturbo	...	7
25/05/13	Mezzoeuro	7 Trema chi ha giocato coi soldi	...	8
25/05/13	Mezzoeuro	7 Sanità, un po' di quattrini	...	9
25/05/13	Mezzoeuro	7 Sui precari solo demagogia	...	10
25/05/13	Mezzoeuro	8 Quel bando "incarnato"	...	11
25/05/13	Mezzoeuro	9 I geni (non laureati) di Acquaformosa	...	13
25/05/13	Mezzoeuro	16 La lotta ai tumori ha un'arma in più	...	17
25/05/13	Quotidiano della Calabria	12 Impugnata la legge sui precari Erogati 411 milioni di premialità - Sanità, dal Cdm bastone e carota	Verduci Giovanni	20

SANITA' LOCALE

25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	16 Dopo i tagli ministeriali Guerriero lancia l'allarme	...	21
25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	20 Prevenzione e cure della tiroide	giu.pas.	22
25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	21 Dopo due mesi l'acqua del centro storico torna potabile	Battaglia Maria Teresa	23
25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	27 Crolla una copertura A Vibo Marina torna l'incubo amianto	...	24
25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	27 Una sala accogliente per i donatori dell'Avis	...	26
25/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	33 Ecco le scommesse di Papillo	Colaci Valerio	27
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	31 Intolleranza al glutine Lunedì l'incontro	...	28
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 Famiglie giunte da tutta la Calabria per i servizi del Centro pediatrico	Amatruda Daniela	29
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 L'assistenza in casa è possibile. Ma non per tutti	Costa Luana	30
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	33 "O fumi o pensi" all'Iti Scalfaro	...	31
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 Malattie della tiroide Medici a convegno	p.d.	32
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 La collaborazione col Bambin Gesù ulteriore tocco di professionalità	Taverniti Salvatore	33
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37 Magistrati, militari e avvocati discutono di anticorruzione nella sanità pubblica	sa.inc.	34
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	38 Giornata conclusiva del concorso dedicato alle donazioni	...	35
25/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 L'impegno del commissario dell'Asp al fine di prevenire le malattie della tiroide	Brosio Pino	36
25/05/13	Giornale di Calabria	9 "Aiutaci a regalare un sorriso"-Giornata del naso rosso I down della Vip colorano il Parco della Biodiversità	Soluri Manuel	37
25/05/13	Mezzoeuro	2 Unical in reparto	...	38
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	18 Tredici defibrillatori per scuole e associazione	...	40
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	19 Corso di soccorso con l'uso del defibrillatore	...	41
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Specializzazioni Guerriero promette battaglia dopo i tagli	...	42
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Pediatria, al via il convegno	...	43
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Sclerosi Policlinico aderisce alla campagna	...	44

25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Intolleranza al glutine Un corso per operatori	...	45
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33 Avis, Rizzuti nel Nazionale	...	46
25/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	33 Un ponte verso il medioriente	...	47
25/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	18 Al via la Settimana nazionale	Pagnotta Franco	48
25/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	18 Sala ristoro post donazione Lunedì mattina l'inaugurazione	...	49
25/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	19 Vibo Marina, focus sui problemi	Maccuro Mariantonietta	50
25/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	22 Polveri d'amianto	...	51
25/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	30 Intervista a Giuseppe Crispino - Ghiandola importante per la vita	d. m.	52

■ precari/2

Guccione: troppa fretta dovuta a calcoli elettorali

«Quando il provvedimento venne approvato dicemmo che si presentava confuso, contraddittorio e illegittimo: dicemmo inoltre che occorreva evitare di prendere in giro questi lavoratori...»

«Ancora una volta, purtroppo, fummo facili profeti sia in Commissione che nel corso della seduta del consiglio regionale del 18 marzo scorso, quando dicemmo, pur annunciando responsabilmente il nostro voto di astensione, che la cosiddetta legge "salvaprecari" presentata dalla maggioranza di centrodestra si prestava ad una probabile impugnativa del Governo nazionale prima e della Consulta poi». Il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione commenta così la decisione assunta dal Consiglio dei ministri di impugnare la recente legge regionale 12/2013 che puntava a stabilizzare circa mille lavoratori a tempo determinato della sanità calabrese. «Oggi – spiega il democrat – quanto avevamo paventato si è puntualmente avverato e altrettanto puntualmente è arrivata l'impugnativa, attraverso la decisione del Consiglio dei ministri. Secondo quanto deciso dal pool di esperti giuridici che affianca il ministro per gli Affari regionali Graziano Delrio, il testo normativo deve essere impugnato «in quanto contiene alcune disposizioni in contrasto con i principi statali in materia di coordinamento della finanza pubblica e, pertanto, viola l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione».

Guccione ricorda il tormentato iter legislativo: «Nel corso del-

la seduta del Consiglio in cui il provvedimento è stato approvato avevamo avuto modo di affermare con grande responsabilità che il provvedimento di legge si presentava confuso, contraddittorio e palesemente illegittimo. Avevamo chiesto ed insistito per un ulteriore approfondimento rispetto alle nostre preoccupazioni e per evitare di illudere centinaia di lavoratori precari della sanità che da tanto tempo attendono di essere stabilizzati. Avevamo detto con chiarezza che non bisognava assolutamente illudere e prendere in giro questi lavoratori, ma si è voluto andare avanti lo stesso, con fretta e caparbia perché qualcuno forse ha pensato più a trarre da questo provvedimento qualche beneficio personale di tipo elettorale, che a garantire il diritto sacrosanto di tanti lavoratori precari ad essere stabilizzati». Riprendere il cammino con responsabilità. È l'appello che Guccione rivolge alla maggioranza: «Siamo pronti a ricercare tutte le soluzioni possibili e comuni in grado di garantire i diritti di questi lavoratori, senza fare demagogia, procedendo con responsabilità, attivando anche una interlocuzione istituzionale con il Ministro della salute. Chiederemo ai parlamentari del Pd e dell'intero centrosinistra di farsi carico di sollecitare immediatamente un incontro urgente al ministro competente».



A destra, il consigliere regionale del Partito democratico Carlo Guccione



risorse in arrivo

Eppure vengono sbloccati 411 milioni

Oltre 400 milioni per la Calabria. Lo si apprende dal comunicato di riepilogo dei lavori del Consiglio dei ministri tenutosi di ieri. «Tenuto conto del completamento dell'istruttoria compiuta dai Tavoli di verifica degli adempimenti connessi ai Piani di rientro – si legge –, il ministro dell'Economia e delle Finanze è stato autorizzato ad erogare somme a titolo di anticipo sulle spettanze relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale in favore delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Sicilia». «L'istruttoria compiuta dal ministero dell'Economia nel mese di aprile con il Tavolo Massicci ed il Comitato permanente per l'erogazione dei Lea – si precisa – ha verificato che sussistono i presupposti previsti dal decreto legge per erogare gli anticipi». Nel dettaglio: alla Calabria 411 milioni, all'Abruzzo 118, alla Campania 287, al Lazio 540, al Molise 63 e alla Sicilia 500. «Era un provvedimento atteso da tempo – il commento del senatore del Pdl Piero Aiello -. La Calabria è la regione che in proporzione ha ottenuto la maggiore dote finanziaria tra tutte le regioni interessate».



SANITÀ Via libera ai 411 mln di premialità stabiliti dal "Massicci"

Il Governo sblocca ingenti risorse ma boccia la legge "salva precari"

Impugnata la stabilizzazione di circa mille dipendenti

Betty Calabretta
CATANZARO

Il Consiglio dei ministri ha ieri deliberato lo sblocco di 411 milioni di euro per il comparto sanitario calabrese, aderendo alle indicazioni del Tavolo Massicci - che aveva dato il via libera nella seduta dell'8 aprile all'erogazione della premialità - e scatenando l'ira della Lega che contesta «i regali alla sanità sprecona del Sud». Ma il Governo ha anche impugnato, su proposta del ministro per gli Affari regionali, Graziano Delrio, la legge 12/2013 (meglio nota come "salva precari" della sanità) approvata dal Consiglio regionale lo scorso 29 marzo. L'Esecutivo Letta ha infatti deliberato l'impugnativa davanti alla Corte costituzionale dei "Provvedimenti per garantire la piena funzionalità del Servizio sanitario regionale" che puntavano a stabilizzare i circa mille lavoratori a tempo determinato della sanità calabrese.

In particolare i profili di illegittimità costituzionale della legge impugnata vengono ricondotti «all'articolo 1, comma 1, che dispone la stabilizzazione da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato che abbia i requisiti stabiliti dalla stesso comma 1, nonché dai successivi commi 2 e 3». «Tali disposizioni - secondo il Governo - che trasformano rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro di ruolo a tempo indeterminato in costanza di Piano di rientro, sono censurabili». Ecco perché: disponendo in materia di personale sanitario, interferiscono con l'at-

tuazione del Piano di rientro e non rispettano il blocco del turn over del personale prevedendo una deroga non consentita, «in quanto il Commissario ad acta, pur avendo avanzato la richiesta di avvalersi della deroga al blocco del turn over nella misura del 15%, non ha ancora presentato la relazione esplicativa che documenta la necessità di assumere personale sanitario, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, per garantire i livelli essenziali di assistenza».

Infine le disposizioni regionali in questione, prevedendo procedure selettive totalmente riservate al personale interno, contrastano con la giurisprudenza costituzionale secondo la quale le procedure per l'accesso al pubblico impiego devono essere aperte a soggetti esterni alla pubblica amministrazione. Si ravvisa, pertanto, anche la violazione del principio del pubblico concorso». Sull'impugnativa è intervenuto il senatore del Pdl Tonino Gentile sostenendo che «il Ministro ha preso una cantonata» e che «a questo punto l'unica cosa da fare è modificare già nella prossima seduta la legge» inserendo «una postilla che consentirà l'assunzione definitiva di concerto con il coordinamento della finanza pubblica quando sarà terminato il commissariamento». E alle forze politiche «responsabili» dice: «Non lasciatevi prendere dall'ansia di buttare veleno sulla giunta Scopelliti. Stiamo tentando di dare una risposta al precariato e ci troviamo di fronte l'ostracismo centrale di Roma che prende lucciole per lanterne e che tratta la Calabria come figliastria». ◀



Il sen. Tonino Gentile





Piano di rientro sanitario, il Governo anticipa 411 milioni alla Calabria sulle spettanze del Ssn

ROMA. Tenuto conto del completamento dell'istruttoria compiuta dai Tavoli di verifica degli adempimenti connessi ai Piani di rientro dai deficit sanitari, il Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato autorizzato ad erogare somme a titolo di anticipo sulle spettanze relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale in favore delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Sicilia. L'istruttoria compiuta dal Ministero dell'economia nel mese di a-

prile con il Tavolo di verifica degli adempimenti ed il Comitato permanente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ha verificato che sussistono i presupposti previsti dal decreto legge per erogare gli anticipi. Queste le anticipazioni deliberate: - all'Abruzzo 118 milioni di euro - alla Calabria 411 milioni di euro - alla Campania 287 milioni di euro - al Lazio 540 milioni di euro - al Molise 63 milioni di euro - alla Sicilia 500 milioni di euro.





Favorire l'emersione del lavoro nero, legge approvata in terza Commissione

REGGIO CALABRIA. La terza Commissione consiliare, 'Sanità, attività sociali, culturali e formative', presieduta dal consigliere Salvatore Pacenza (PdL), ha approvato una proposta di legge di iniziativa del consigliere Giuseppe Giordano (IdV) che integra la legge regionale 13/2012 in materia di tutela e della qualità del lavoro per favorire il contrasto e l'emersione del lavoro non regolare. La Commissione, inoltre, ha approvato un disegno di legge di iniziativa del consigliere Gianluca Gallo (Udc), per l'istituzione della "fondazione dei Santuari Mariani del Tirreno e della Valle dell'Esaro", senza impegni a carico del bilancio regionale. L'organismo, di seguito, ha incaricato l'esame di merito di un progetto di legge di iniziativa del consigliere Claudio Parente (Scopelliti presidente), che introduce norme in materia di terapia ed attività assistite con animali (Pet-Therapy), individuando, come data ultima il prossimo 4 giugno, per la presentazione di eventuali emendamenti al testo originario. "Sono soddisfatto - ha dichiarato il presidente Pacenza a conclusione dei lavori - per il clima positivo che ha caratterizzato la seduta che ha permesso un confronto stimolante sui temi posti all'ordine del giorno. Inoltre, l'approvazione della proposta di legge del collega Gallo per la istituzione della fondazione dei Santuari Mariani, si inserisce in un contesto molto più ampio e già oggetto di esame dell'organismo, tenuto conto che in Calabria si manifesta devotamente il culto di Maria in numerosi centri della regione - da Polsi, a Capo Colonna - con appuntamenti cui partecipano migliaia di fedeli, e che troverà la dovuta attenzione in un percorso legislativo che raccoglierà in un 'unicum' questa straordinaria e partecipata forma di culto". Ai lavori della Commissione hanno contribuito i consiglieri: Cicone (Pd), Gallo (Udc), Giordano (IdV), Vilasi (PdL), Parente (Scopelliti presidente), Albano (PdL), Scalzo (Pd), Serra (Insieme per la Calabria) e Imbalzano (Scopelliti presidente).



Crotone, una struttura per il socialePer i bimbi
nessun disturbo

L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Crotone, Filippo Esposito, ha presentato nel corso di una conferenza stampa, un nuovo centro destinato al sostegno di bambini affetti da disturbi dell'attenzione e dalla sindrome di down. Con il titolare delle politiche sociali, il presidente Antonio Grimaldi e le assistenti sociali Eleonora Dardano e Katarzyna Jusi della Cooperativa sociale "Giacobbe" che curerà le attività del Centro. I bambini faranno attività di psicomotricità, manipolative - ricreative, musicale seguiti da personale specializzato come neuropsichiatri, interpreti della lingua dei segni, psicologi, fisioterapisti, operatori socio - sanitari. L'attività effettuate nel Centro hanno la finalità di sostenere le capacità psico-motorie dei ragazzi, aiutare i bambini ad esprimere le proprie emozioni arricchendo la propria personalità, aumentare la loro autostima, fargli vivere momenti di socializzazione fuori dall'ambito familiare. «Oggi diamo vita ad un'altra struttura destinata al sociale. Dopo i centri per gli anziani ed altre strutture destinate a soggetti diversamente abili, l'amministrazione Vallone rivolge la sua attenzione ai ragazzi che hanno seri problemi di adattamento» ha dichiarato l'assessore Filippo Esposito, aggiungendo: «Nonostante i tagli al sociale operati a livello centrale non ci siamo sentiti di tirarci indietro davanti al bisogno espresso dai questi ragazzi e dalle loro famiglie».



Trema chi ha giocato coi soldi

Inchiesta sui derivati
la Cassazione dà ragione
alla procura di Catanzaro

È stato accolto dalla Corte di cassazione il ricorso presentato dalla Procura della Repubblica di Catanzaro contro la decisione del giudice per le indagini preliminari di non concedere alcune misure cautelari nell'ambito dell'inchiesta relativa alla sottoscrizione di contratti derivati (Swap) da parte della Regione Calabria con la Banca Nomura, negli anni dal 2004 al 2006. La Suprema corte ha inoltre accolto l'impugnazione della pubblica accusa, nelle persone dei sostituti procuratori Gerardo Dominijanni e Domenico Guarascio, relativamente al mancato sequestro di 24 milioni di euro pari all'ipotizzato danno che sarebbe stato arrecato alla Regione Calabria con le operazioni incriminate. L'inchiesta, giunta alla sua conclusione all'inizio di marzo, vede indagati a vario titolo, per associazione a delinquere, truffa aggravata in danno della Regione Calabria, e corruzione aggravata, l'ex consulente della Regione, Massimiliano Napolitano, rappresentante della "Consulenti srl"; dell'ex dirigente del dipartimento 3 Bilancio Finanze Programmazione e Sviluppo economico dell'ente, Mauro Pantaleo; della moglie di quest'ultimo, Chiara Cavallo, socia della "Consulenti srl", e di quattro funzionari dell'Istituto di credito giapponese, Arturo De Visdomini, Andrea Giordani, Alessandro Attolico, Armando Vallini, nonché della "Nomura Global Financial Products Inc." in persona del legale rappresentante pro tempore. L'inchiesta è stata condotta dalla Guardia di finanza dalle cui investigazioni sarebbe emerso che la Banca Nomura avrebbe sborsato due milioni e mezzo di euro in favore di Napolitano per "comprare" la sua consulenza, in modo che egli inducesse la Regione a sottoscrivere i contratti derivati, e che i soldi sarebbero giunti a quest'ultimo attraverso una complessa movimentazione avvenuta grazie a società estere e conti correnti cifrati, che gli investigatori hanno identificato ricostruendo passo passo gli spostamenti del denaro.

Napolitano, rappresentante della società di intermediazione Consulenti srl, nominato da Pantaleo consulente della Regione Calabria con decreto del 30 settembre 2004, è stato arrestato l'11 dicembre del 2011 dai militari delle Fiamme gialle, che eseguirono anche il sequestro preventivo di circa due milioni e mezzo di euro, di cui 1,8 su un conto corrente di Nomura, banca giapponese iscritta nel registro degli indagati per violazione del Decreto legislativo 231 del 2001, la legge che estende alle società la responsabilità per il reato di truffa a danno di enti pubblici. La Procura di Catanzaro aveva allora acquisito da alcuni mesi l'inchiesta per competenza territoriale, a seguito dell'apertura di un fascicolo da parte di Alfredo Robledo, il procuratore aggiunto di Milano, che con le sue indagini sui derivati degli enti territoriali ha fatto da apripista per molti altri Uffici.

La vicenda, secondo quanto reso noto all'epoca dell'arresto di Napolitano, riguarda una serie di tre operazioni in derivati (swap) relative a un prestito obbligazionario sottoscritto dalla Regione Calabria per un importo pari a circa 325 milioni di euro. Secondo un comunicato emesso in quell'occasione dal Comando provinciale di Milano delle Fiamme Gialle l'istituto giapponese avrebbe "ottenuto con modalità fraudolente, profitti illeciti per circa 25 milioni di euro, parte dei quali (circa 2,5 milioni) sono stati veicolati in favore del consulente finanziario tratto in arresto".



Sanità, un po' di quattrini

Tenuto conto del completamento dell'istruttoria compiuta dai Tavoli di verifica degli adempimenti connessi ai Piani di rientro dai deficit sanitari, il ministro dell'Economia e delle Finanze è stato autorizzato ad erogare somme a titolo di anticipo sulle spettanze relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale in favore delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Sicilia. L'istruttoria compiuta dal ministero dell'Economia nel mese di aprile con il Tavolo di verifica degli adempimenti ed il Comitato permanente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ha verificato che sussistono i presupposti previsti dal decreto legge per erogare gli anticipi. Queste le anticipazioni deliberate in data odierna:

- all'Abruzzo 118 milioni di euro
- alla Calabria 411 milioni di euro
- alla Campania 287 milioni di euro
- al Lazio 540 milioni di euro
- al Molise 63 milioni di euro
- alla Sicilia 500 milioni di euro.



Sui precari solo demagogia

"Ancora una volta, purtroppo, fummo facili profeti sia in commissione che nel corso della seduta del Consiglio regionale del 18 marzo scorso, quando dicemmo, pur annunciando responsabilmente il nostro voto di astensione, che la cosiddetta legge "salvaprecari" presentata dalla maggioranza di centro-destra si prestava ad una probabile impugnativa del Governo nazionale prima e della Consulta poi". E' quanto afferma il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione a commento della notizia secondo la quale Il Consiglio dei ministri, ha deciso di impugnare la legge regionale 12/2013 che puntava a stabilizzare circa mille lavoratori a tempo determinato della sanità calabrese. "Quanto avevamo paventato -prosegue Guccione- si è puntualmente avverato e altrettanto puntualmente è arrivata l'impugnativa, attraverso la decisione del Consiglio dei ministri. Secondo quanto deciso dal pool di esperti giuridici che affianca il ministro per gli Affari regionali Graziano Delrio, il testo normativo deve essere impugnato "in quanto contiene alcune disposizioni in contrasto con i principi statali in materia di coordinamento della finanza pubblica e, pertanto, viola l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione". "Nel corso della seduta del Consiglio regionale in cui il provvedimento è stato approvato avevamo avuto modo di affermare con grande responsabilità che il provvedimento di legge si presentava confuso, contraddittorio e palesemente illegittimo. Avevamo chiesto ed insistito per un ulteriore approfondimento rispetto alle nostre preoccupazioni e per evitare di illudere centinaia di lavoratori precari della sanità che da tanto tempo attendono di essere stabilizzati. Avevamo detto con chiarezza che non bisognava assolutamente illudere e prendere in giro questi lavoratori, ma si è voluto andare avanti lo stesso, con fretta e caparbia perché qualcuno forse ha pensato più a trarre da questo provvedimento qualche beneficio personale di tipo elettorale, che a garantire il diritto sacrosanto di tanti lavoratori precari ad essere stabilizzati. Ora -conclude Guccione- dobbiamo ora ripartire da zero per ricercare soluzioni legislative che possano veramente ed in modo definitivo avviare a soluzione il problema delle stabilizzazioni. Siamo pronti a ricercare tutte le soluzioni possibili e comuni in grado di garantire i diritti di questi lavoratori, senza fare demagogia, procedendo con responsabilità, attivando anche una interlocuzione istituzionale con il ministro della Salute. Chiederemo ai parlamentari del Pd e dell'intero centrosinistra di farsi carico di sollecitare immediatamente un incontro urgente al ministro competente".



Quel bando "incarnato"

A Mottafoffone mancano esattamente undici mesi al voto ma c'è chi ha già iniziato probabilmente le grandi operazioni elettorali. Senza badare a spese. Occhi (e misteri) puntati su di una graduatoria per la locazione di un centro per disabili

Si compone di due atti ibridi e borderline il mistero di Mottafoffone in materia di sanità dei giorni nostri e il terzo che sta sullo sfondo, le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale fra undici mesi, lo teniamo come atto finale sullo sfondo per il momento.

Siamo in corsia di periferia, per intenderci. Quella giungla di aspirazioni e promesse nel campo sanitario che non è meno incidente e pernicioso di quelle che si possono scorgere nella città capoluogo. Con determinazione n° 65 del 3 aprile di quest'anno il Comune, con oggetto "locazione dell'immobile Centro residenziale per diversamente abili sito in località Ferriere" non aggiudica la gara. Si tratta dell'assegnazione di un immobile importante dove l'unica partecipante alla gara, la coop sociale onlus "Amicizia e solidarietà presilana" (molto legata ad un ex assessore regionale ai Lavori pubblici) partecipa per impiantare un entro per diversamente abili da far poi successivamente accreditare dalla Regione. Naturalmente la coop, una volta acquisito l'immobile, deve adeguarlo, farci dei lavori dentro, investire e renderlo a norma ma con la prima determinazione il Comune ufficializza il nulla di fatto. Mancano dei requisiti, il piano finanziario presentato non è congruo e non è sanabile "tra quanto dichiarato nel documento offerta e quanto riportato nel suddetto piano finanziario".

Passa poco più di un mese e armati di coraggio e determinazione si va avanti nell'operazione, non ci si scoraggia. Si rifà il bando, ovviamente con "aggiustatine" varie tanto nella domanda quanto nell'offerta, e si ricomincia. Naturalmente, quasi retorico precisarlo, si presenta sempre un solo con-

corrente che è la coop di cui sopra che poi è sempre quella legata, molto legata, ad un ex assessore regionale ai Lavori pubblici.

Il bando nuovo e confezionato per l'occasione (con modifiche opportune) in poco più di un mese questa volta difficilmente non farà centro. Occhi puntati, in un punto particolare del bando, sul recupero funzionale della struttura che dovrà essere "effettuato sulla base del preventivo spesa elaborato dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale ed allegato agli atti della presente gara, da cui risulta un importo presunto di 240mila euro oltre Iva. La ristrutturazione dell'edificio avverrà secondo il progetto esecutivo elaborato dall'aggiudicatario e da presentare, per l'approvazione da parte dell'amministrazione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto". Alla coop viene poi richiesta una garanzia provvisoria, cioè l'importo pari al 2% dell'importo dei lavori di recupero e ripristino. A garanzia della buona esecuzione dei lavori, poi, "l'impresa aggiudicatrice si obbliga a presentare all'ente appaltante una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori da eseguire".

Dunque riepiloghiamo. La coop, per avere l'immobile su cui poi edificare il dentro per disabili, deve esporsi per lavori di riqualificazione per 240mila euro e deve anche fornire fidejussioni adeguate per il 10% dei lavori complessivi. Tutti i nulla osta, che seguono la messa in sicurezza dell'immobile, arriveranno ovviamente dopo i lavori effettuati che dovranno concludersi entro sette mesi. Finiti i lavori ne vengono concessi altri quattro per l'ottenimento dei nulla osta e dei pareri. Totale undici mesi, giusti giusti quelli che man-



cano alle elezioni comunali di Mottafollone. Il tempo che ci vuole per tenere in caldo la pentola degli interessi collaterali tenuto conto che nel frattempo si proverà e selezionare candidati e aspiranti lavoratori nella struttura, operatori sanitari, infermieri e tutto quello che serve per riscaldare una comunità. Nel frattempo la coop deve inventarsi qualcosa per far credere che è in grado di esporsi così tanto finanziariamente convinta di ottenere non solo l'immobile ma l'accreditamento da parte della Regione e tutto questo in pieno blocco degli accreditamenti stessi in virtù del serrato piano di rientro che è stato peraltro prorogato. Saranno anche diversamente abili gli aspiranti clienti del centro. Ma diversamente fessi ormai ce ne sono pochi in giro...

I geni (non laureati) di Acquaformosa

Nel piccolo paese di lingua albanese si concentra una specie di record. 5 dei 15 ammessi in un bando come operatori socio sanitari sono di qui. Chissà perché. E poco importa se con titoli di studio inferiori a chi è finito più in basso

Magari un giorno si scoprirà che hanno un talento nascosto, i giovanotti di Acquaformosa. E lo hanno tanto nascosto quanto meno scolarizzato possibile ma per il momento, in mancanza di altri elementi, è di singolare "anomalia" che dobbiamo parlare. Singolare e per certi aspetti anche grottesca ma tant'è, tutto può essere dalle nostre parti.

Col fondo sociale europeo si tiene una graduatoria per corsi professionali finanziati dalla Regione. Il corso prevede che alla fine e dopo gli esami una parte dei tirocinanti deve essere assunta dagli enti dove si svolgeranno i tirocini formativi. Si tratta di operatori socio sanitari (oss) e nella provincia di Cosenza, corsi del genere, ve ne sono stati al momento più di cinque con l'unico "neo" di essere stati fin qui legati ai titolari delle cliniche private che poi di fatto ne hanno gestito le scuole stesse di formazione. Non è difficile, non sono molti i cognomi anche di peso "politico" a Cosenza in possesso di cliniche ma stavolta nel cuore della Valle dell'Esaro apparentemente non dovevano esserci grandi e ingombranti giri d'interesse nei corsi di formazione. Ma è l'apparenza che inganna e fa brutti scherzi talvolta. Qui, nel cuore del regno albanofono, è la scuola "Sud Europa" incaricata a guidare le operazioni. Il titolare è l'ingegnere Domenico Spingola, di Ficara, frazione di San Donato di Ninea.

È il responsabile del Pdl della valle dell'Esaro, tanto per intenderci e non è l'unico volto di rimando "politico" ad aggirarsi nella faccenda. C'è Saverio Epifanio, diplomato all'istituto alberghiero, consigliere di minoranza del Pdl del comune di Acquaformosa (molto legato ad un assessore del

Pdl di Cosenza) che, dicono, ha assistito addirittura alla selezione dei candidati non prima d'aver pure espresso dei pareri in merito. Da qui, giurano le malelingue che comunque bisogna sempre accogliere col beneficio dell'inventario, la specie di miracolo di Acquaformosa che su 110 partecipanti per 15 posti utili ne piazza 6 di cui i primi 5 in fila. Non solo. Mentre dal 20° posto fino al 30° gli esclusi sono per lo più persone laureate i primi sono al più diplomati e alcuni con il diploma di terza media.

Qualcuno tra gli esclusi e magari con titoli c'è rimasto male e s'è pure incazzato. A marzo nella sede di Spezzano pare ci sia anche stata una visitina di inquirenti trovando dentro proprio Epifanio che non ha saputo spiegare il perché si trovasse in quel luogo. Per legge un consigliere comunale a nessun titolo può essere presente in una commissione di valutazione ma non è questa probabilmente l'anomalia più esponente. L'incrocio di Acquaformosa è un altro. O ha i ragazzi più bravi in assoluto in campo socio sanitario (con quelli senza laurea che sono più bravi ancora degli al-



tri che invece ce l'hanno). Oppure siamo in presenza di un vero e proprio miracolo dei giorni nostri. Un mix tra casistica, libro cuore e quello dei sogni. C'è una terza via che non ci sentiamo neanche di prendere in considerazione. È una via vecchia in Calabria, percorsa più volte. Che non vale la pena proprio esaminare. Ci porterebbe lontano anche da Acquaformosa. Meglio credere ai geni del paese. Geni al contrario ma sempre geni sono...

Graduatoria finale

Operatore socio sanitario - Ciofs Spezzano Alb.

N°	Cognome e Nome	Punteggio
1	BAVASSO Danilo	35,00
2	BUONO Elisabeth	35,00
3	LINARDI Pasqualina	34,75
4	DI MARCO Rosanna	34,00
5	OCCHIUZZI Enrico	34,00
6	LOTITO Mario	33,50
7	DI LUCA Leonardo	33,00
8	ACETI Pasquale	33,00
9	LECCADITO Gianluca	33,00
10	RIZZUTO Paola	33,00
11	BATTISTA Laura	32,75
12	VITELLI Giorgio	32,50
13	RENNIS Gennaro	32,00
14	LA ROCCA Silvana	31,50
15	PIRO Rosetta	31,00
16	DE MARCO Giuseppe	29,25
17	MAZZUCA Alessandro	29,00
18	D'AMBROSIO Maria Francesca	29,00
19	FORTINO Maria Rosa	27,75
20	TROTTA Maria	27,00
21	TAMBURI Caterina	26,00
22	GALLICCHIO Francesca	24,75
23	TARANTINO Maria Rosaria	24,00
24	DI LORENZO Enrico	23,75
25	D'ELIA Francesco	23,50
26	PRINCIPE Rosanna	23,50
27	D'ELIA Stefania	23,25
28	VICECONTE Francesca	23,25
29	PRINCIPE Maria Francesca	22,75
30	NOCITI Fabio	22,50
31	RITACCA Daniela	22,50
32	D'ELIA Daniela Palmina	22,25
33	MUSMANNO Francesco	22,25
34	GAGLIO Luigi	21,25
35	PALERMO Carlo	21,00
36	RUSSO Maria	21,00
37	MAZZEI Michele	21,25
38	GALLICCHIO Maria	20,25
39	LUCIA Esterina	20,25
40	LUCIA Valeria	20,25
41	PIGNATARO Rosalba	19,50
42	RUSSO Caterina Maria	19,50
43	CAPPADONA Cristopher	18,75
44	GILIBERTI Daniela	18,75

45	MOTTA Elisa	18,75
46	PASTORE Immacolata	18,75
47	PARADISI Anna	18,25
48	FOSSA Domenico	18,25
49	SALATINO Teresa	18,00
50	ALOIA Caterina	17,75
51	AMATO Stefania	17,75
52	MAZZA Rosanna	17,00
53	RUFFOLO Olga	16,25
54	MORETTI Giuseppe	15,75
55	MAURO Antonio	15,50
56	BARBUTO Ester	15,25
57	BOSCO Francesco	15,25
58	BRUNO Giuseppina	15,00
59	SPARANO Sandro	15,00
60	AMMENDA Massimo	15,00
61	CIPOLLA Francesco	14,75
62	MINNITI Giuseppe	14,25
63	CHIAPPETTA Maria	14,00
64	CARUSO Antonella Alessandro	13,50
65	TARANTO Franca	13,25
66	TROTTA Simona	13,25
67	GAGLIO Stefano	13,00
68	CALVANO Amalia Luana	12,50
69	GIGLIO Paolo	12,50
70	PEZZANO Maria	12,50
71	DE LIO Luigi	12,25
72	MARANGI Michele	12,00
73	ALESSIO Anna Serafina	11,75
74	RADDI Alessia	11,50
75	TROTTA Antonella	11,50
76	FALBO Giuditta Daniela	11,50
77	CUFFONE Ruggero	10,75
78	D'AGOSTINO Raffaella	10,75
79	PILUSO Maria Assunta	10,75
80	LATO Simona	10,75
81	DE ROSE Maurizio	10,50
82	CARCHIA Rosa Alba	10,50
83	ORIOLO Letizia	10,50
84	FONTANA Maria Francesca	10,25
85	TROTTA Emilia	10,25
86	CARBONE Ivan	9,00
87	NIGRO Francesca	8,25
88	PAPARA Luigi	7,50
89	LENTO Marco	7,00
90	LA ROCCA Loredana	6,75
91	IRIDE Antonella	6,50
92	GATTULLI Maria Antonietta	6,25
93	CRISTIANO Francesco	6,25
94	CELESTINO Emma	5,75
95	LUCENTE Francesco	5,50
96	TARANTO Angelina	4,75
97	SETTEMBRINO Pierpaolo	4,25
98	SACCO Francesca	4,25
99	BARTOLOTTA Alessandro	4,00
100	AMATO Francesca	3,25
101	GALLUCCI Luca	2,25
102	RICCA Maria Pia	1,75
103	SORRENTINO Giancarlo	1,75
104	GULLO Isabella	1,75
105	PALDINO Carmela	1,25
106	SALVO Rita	1,25
107	POLVERAZZI Cettina	0,75
108	AMATO Raffaele	0,50
109	GAGLIANO Vincenzo	-0,75
110	LIFRIERI Francesca	-1,25

Allievi ammessi

dal n° 1 al n° 15

Allievi ammessi in qualità di Uditori

dal n° 16 al n° 18



La lotta ai tumori ha un'arma in più

Il Dott. Valerio Scotti descrive vantaggi e possibilità della Body Radiosurgery una nuova opzione terapeutica per la cura del cancro: «La precisione millimetrica consente nuovi trattamenti»

«Permette di trattare in modo preciso e non invasivo un tumore, risparmiando i tessuti sani e utilizzando dosi elevate di radiazioni ionizzanti consente di ottenere dei risultati terapeutici migliori». È la definizione che il dottor Valerio Scotti dà della Body Radiosurgery (radiochirurgia o radioterapia stereotassica ipofrazionata), tra le tecniche più evolute di radioterapia oncologica. Il Malzoni Radiosurgery Center di Agropoli (Sa) è attualmente il centro con la più alta casistica di trattamenti e ri-trattamenti radiochirurgici e di radioterapia stereotassica.

Fondato nel 2004

all'interno dell'Ospedale civile di Agropoli, e convenzionato con il Ssn, la Malzoni Radiosurgery vanta la più alta casistica europea per il trattamento radioterapico stereotassico delle patologie oncologiche epatiche e polmonari «ma questa terapia - precisa il dottor Scotti, direttore del servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica - può essere applicata anche a lesioni che interessano altri distretti corporei come il mediastino, il pancreas, l'addome, il distretto testa-collo, l'esofago, i reni e surreni, lo spazio retroperitoneale, retto, prostata». La Body Radiosurgery si pone ormai come valida alternativa alla chirurgia tradizionale soprattutto quando questa non possa essere effettuata; trova indicazione per quei pazienti in cui i tumori sono diventati resistenti alla chemioterapia o che hanno già effettuato una radioterapia convenzionale.

«Controllando i movimenti dovuti alla respirazione - spiega il dottor Scotti -, individuando in maniera precisa il bersaglio da colpire ed effettuando un controllo costante della terapia, il risparmio dei tessuti sani è massimo, evitando gli

effetti collaterali della radioterapia convenzionale. Il trattamento radioterapico stereotassico ha dimostrato una tollerabilità elevatissima ed essen-

do effettuato in regime di "day hospital", ossia senza la necessità di un ricovero, permette al paziente di riprendere subito le proprie attività quotidiane». A conferma della validità di questa risorsa clinica per il trattamento dei tumori, sono in fase di pubblicazione studi che vedono nella Body Radiosurgery risultati pari e sembra addirittura superiori in termini di sopravvivenza globale e controllo locale di malattia. Solitamente, invece, è usata come un'alternativa alla chirurgia tradizionale «costosa, difficile e che richiede un lungo periodo di ricovero - continua Scotti - La nostra tecnologia, insieme alla grande e pionieristica esperienza degli operatori, consente una precisione di trattamento millimetrica, valutando durante l'irradiazione il movimento interno degli organi e del tumore dovuti alla respirazione».

La Malzoni Radiosurgery di Agropoli ha

due acceleratori lineari di ultima generazione che permettono di eseguire anche una radioterapia tradizionale. «La sperimentazione - dice l'Adel Malzoni Paola Belfiore - viene ora estesa anche alle terapie tradizionali. I due acceleratori lineari, così come i bunker, sono due macchinari caratteristici di

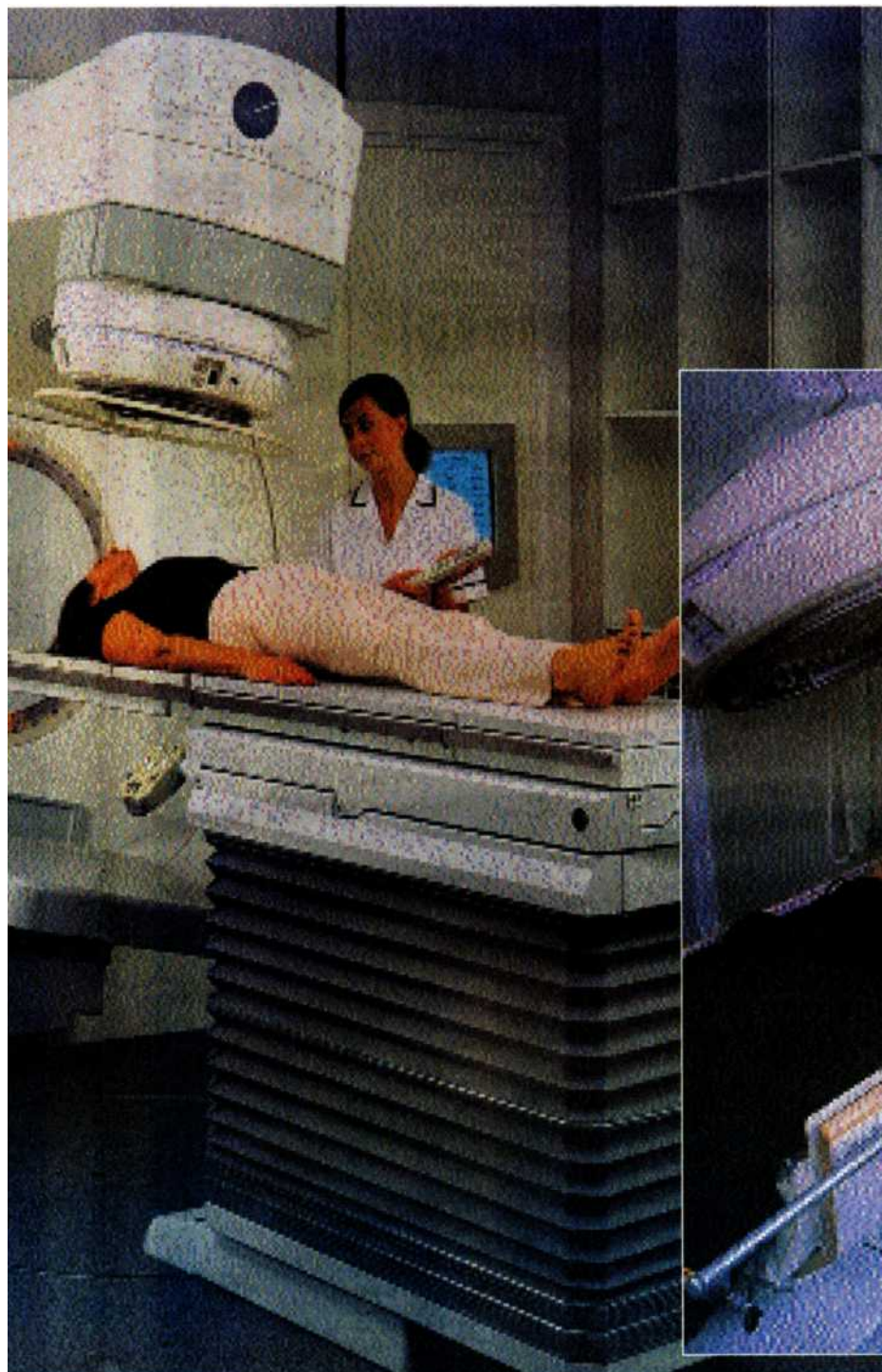


gemelli. Tale consente di annullare l'eventuale blocco di una delle due sorgenti, semplicemente trasferendo i piani terapeutici da un acceleratore all'altro». Il dottor Scotti entra poi nel dettaglio dei trattamenti. «L'effetto radiobio-

logico (cellkilling) superiore delle singole sedute (radioterapia ipofrazionata) associata al risparmio dei tessuti sani (precisione dei sistemi stereotassici) ci consente di trattare lesioni anche in distretti delicati come fegato, vie biliari, pancreas e di effettuare ritrattamenti in pazienti con nuove lesioni e/o con lesioni già irraggiate sia con tecnica stereotassica che con tecnica convenzionale. Sono stati irradiati circa 1600 tumori comprendenti tutte le zone corporee (testa-collo, torace, addome, pelvi) anche in distretti difficili da trattare (fegato, lesioni paraspinali, mediastino, rene)» spiega il dottor Scotti, responsabile del servizio di radioterapia-radiochirurgia stereotassica del Malzoni Radiosurgery Center.



Acceleratori lineari
In basso, un telaio stereotassico
Nel box in alto, Paola Belli
amministratore delegato del Radiosurgery center



Sanità. Dal Governo decisioni in chiaroscuro Impugnata la legge sui precari Erogati 411 milioni di premialità

GIOVANNI VERDUCI



Giuseppe Scopelliti

Impugnata legge sui precari, rilevati principi di incostituzionalità sulle stabilizzazioni

Sanità, dal Cdm bastone e carota

Il governo Letta dà il via libera all'erogazione dei 411 milioni di premialità

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La sanità calabrese sull'altalena capitolina delle emozioni politiche. Infatti, mentre il Ministero dell'economia sbloccava 411 milioni di euro a titolo di anticipo sulle spettanze relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per la Calabria, nella stessa giornata il Consiglio dei ministri decideva di impugnare la legge regionale numero 12 del 2013, recante "Provvedimenti per garantire la piena funzionalità del Servizio Sanitario regionale".

Per il Governo questa norma, che tante polemiche aveva suscitato nei mesi scorsi fino ad approdare ad una sua approvazione a pochi giorni dalla campagna elettorale per le politiche, presenta profili di illegittimità costituzionale.

Le deduzioni del Consiglio dei ministri sono severe. Sotto l'aspetto di ingrandimento sono finiti tre dei quattro commi che componevano l'architettura normativa di una proposta di legge finalizzata alla stabilizzazione dei precari del settore sanità.

Dopo aver fatto la disamina dei ritardi che la Regione Calabria ancora oggi evidenzia nel settore sanitario, partendo dal commissariamento per finire al fatto che la Regione non ha ancora trasmesso il Programma operativo 2013-2015, il Governo entra nel merito dell'impugnativa.

«L'articolo 1, comma 1 - si legge nel testo che prefigura l'illegittimità costituzionale della norma - dispone la stabilizzazione da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere regionali del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato che abbia i requisiti stabiliti dalla stessa comma 1, nonché dai successivi commi 2 e 3.

Tali disposizioni, che trasformano rapporti di lavoro a tempo determinato in rapporti di lavoro di ruolo a tempo determinato in costanza di Piano di rientro dal disavanzo sanitario, sono censurabili sotto vari aspetti».

Per il Consiglio dei ministri, poi questa previsione disponendo in materia di personale sanitario, "interferisce con l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, affidata al Commissario ad acta con il mandato commissariale del 30 luglio 2010".

Ma non solo. Le disposizioni regionali in esame, infatti, non rispettando i vincoli imposti dal piano di rientro dal

deficit sanitario vigente nella Regione Calabria, "pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di risparmio in essi previsti, ledendo i principi fondamentali diretti al contenimento della spesa pubblica sanitaria".

Scorrendo ancora le motivazioni che hanno portato all'impugnativa della legge numero 12 del 2013, vengono messi in evidenza i diversi problemi rappresentati da altri tre commi della norma. «Le previsioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 - si legge nel testo dell'impugnativa - che dispongono una deroga al blocco del turn-over, si pongono in contrasto con l'articolo 4-bis del decreto legge numero 158/2012, che consente alle regioni sottoposte a Piani di rientro la disapplicazione del blocco del turn-over, nel limite del 15 per cento, a condizione che i competenti tavoli tecnici di verifica dell'attuazione del piano accertino il raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi previsti nei piani medesimi, e che tale disapplicazione sia disposta con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport. Condizioni queste che non si sono ancora verificate per la regione Calabria in quanto il Commissario ad acta, pur avendo avanzato la richiesta di avvalersi della deroga al blocco del turn over nella misura del 15%, secondo quanto previsto dal citato art. 4-bis del d.l. n. 158/12, non ha ancora presentato la relazione esplicativa che documenta la necessità di assumere personale sanitario, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, per garantire i livelli essenziali di assistenza».

In ultimo, nel richiamare la necessità del ricorso alla Corte costituzionale, viene posto in evidenza il conflitto con il principio del pubblico concorso. «Sotto un profilo più generale - si legge infine - le disposizioni regionali in questione, prevedendo procedure selettive totalmente riservate al personale interno, contrastano con l'articolo 35, comma 3-bis del decreto legislativo 165/2001, secondo il quale nelle procedure di reclutamento mediante concorso pubblico la riserva dei posti disponibili per il personale interno con contratto di lavoro a tempo determinato può avvenire solo entro limiti determinati».



Francesco Talarico



scuole di specializzazione

Dopo i tagli ministeriali
Guerriero lancia l'allarme

Con decreto ministeriale sono stati ridotti i posti disponibili per il prossimo bando di concorso delle 17 scuole di specializzazione di Medicina, attive nell'ateneo catanzarese. Si perdono posti per Chirurgia generale, Anestesia, Igiene e Medicina preventiva, Malattie apparato cardiovascolare, Malattie apparato respiratorio, Medicina fisica e riabilitativa, Oftalmologia, Oncologia, Ortopedia traumatologia. Per cinque di queste i posti sono ridotti a due unità, per cui c'è il rischio che vengano accorpate ad altre Università. Da qui l'intervento di Roberto Guerriero convinto che «in maniera miope si preferisce continuare a guardare ai 240 posti assegnati dal ministero al prossimo concorso di accesso a Medicina e Chirurgia. Si gioisce per i posti che aumentano, quando i dottori in Medicina di questo corso di laurea in città dovranno specializzarsi altrove. Magari a Cosenza. Nonostante le indicazioni del Miur siano quelle di evitare i doppioni di corsi di laurea nelle singole regioni la classe dirigente di Cosenza che sulle questioni importanti riesce a compattarsi nell'interesse unitario della collettività, potrebbe mettere in moto battaglie per ottenere quello che si "sfila" a Catanzaro».



■ girifalco

Prevenzione e cure della tiroide

Se ne parla in un convegno

*L'incidenza
dei tumori
in Calabria
sale in modo
esponenziale*

Nella mattinata di oggi, con inizio alle ore 9 nei locali del complesso monumentale Psichiatrico di Girifalco, l'Azienda Sanitaria Provinciale nell'ambito della giornata mondiale della tiroide, ha organizzato un convegno di studi sul tema "Prevenzione delle malattie tiroidee". La giornata di lavoro sarà composta da due sessioni, una al mattino e la seconda nel pomeriggio. Saranno presenti clinici e medici specialisti nel settore. I lavori verranno aperti da Gerardo Mancuso, direttore generale dell'Asp di Catanzaro. Il relatore che introdurrà il tema sarà il dottore Raffaele Mancini, il sindaco Mario Deonofrio farà gli onori di casa, rivolgendo un messaggio di saluto ai convenuti ed ai relatori. Al tavolo della presidenza siederanno le autorità sanitarie, che saranno testimoni di una giornata molto complessa ma, altrettanto importante per la prevenzione del cancro della tiroide. Una patologia in grande espansione, anche se la nostra Italia è circondata dal mare. L'incidenza di questo tumore si sta sviluppando nella nostra regione, in modo esponenziale, ma la scienza medica ha fatto passi da gigante in questo settore e molto spesso la cura preventiva evita l'intervento del chirurgo.

gius.pas.



satriano

Dopo due mesi l'acqua del centro storico torna potabile

È giunta finalmente dagli uffici comunale di Satriano, dopo quasi due mesi, l'ordinanza di cessato allarme di non potabilità dell'acqua. A renderlo noto l'ordinanza 5 del 22 maggio 2013. Era infatti il 28 marzo, quando venne pubblicata l'ordinanza 2, con la quale, dopo l'esito delle analisi effettuate dal personale dell'Asp di Catanzaro sulle fontane pubbliche del centro storico, veniva disposto il divieto di utilizzazione dell'acqua potabile ad usi potabili e alimentari. In seguito, il 22 aprile, la "BioConsulting", ditta all'uopo incaricata dall'Ente, ha effettuato appositi prelievi sulle fontane pubbliche presenti a Largo Galateria, Largo Palazzo e Cimitero Comunale, accertando il rientro dei parametri nei limiti di legge, confermati anche dai tecnici dell'Arpacal. Il rientro dei parametri è stato comunicato al comune con la nota 1702 del 22 maggio, con cui l'asp di Catanzaro - Area Dipartimentale di Prevenzione - Uoian - Distretto di Soverato, ha comunicato gli esiti analitici favorevoli trasmessi appunto dall'Arpacal, chiedendo la revoca dell'ordinanza 2 del 28 marzo con cui veniva vietato l'utilizzo dell'acqua della rete idrica comunale per scopi potabili ed alimentari dal'acquedotto comunale a servizio del centro storico.

Maria Teresa Battaglia



Crolla una copertura A Vibo Marina torna l'incubo amianto

Il sindaco ordina: tutti con le mascherine

*Il crollo ha
interessato
un vecchio
capannone
dentro il porto*

Crolla il tetto di un capannone, nel bel mezzo di Vibo Marina, sulla banchina Tripoli, e l'allarme amianto torna ad affacciarsi paurosamente alle porte dei vibonesi. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando è giunta la comunicazione da parte del Comune di un'ordinanza che impone ai cittadini di Vibo Marina, «a protezione della salute pubblica», di «utilizzare, in aree esterne alle proprie abitazioni, mascherine di protezione per bocca e naso, di evitare di tenere aperti gli infissi esterni alle proprie abitazioni o attività lavorative, di usare elettrodomestici aspira polveri e simili e non scope o altri attrezzi che sollevino polvere. Fino ad avvenuta certificazione da parte dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia di non sussistenza di pericolo per la salute pubblica».

La dinamica dei fatti la ripercorre lo stesso primo cittadino, Nicola D'Agostino, nel redigere l'ordinanza sindacale. Nella stessa è scritto che in data 24 maggio 2013 a seguito di sopralluogo effettuato dall'Asp su comunicazione dei vigili del fuoco, «è emerso che il tetto di copertura di un capannone esistente sulla banchina Tripoli, presenta alcune lastre di amianto in grave stato di faticenza, essendo le stesse rovinate al suolo, frantumandosi, mentre altre lastre di amianto sono ancora presenti sul bor-

do del tetto, anch'esse rotte e in procinto di cadere a terra». Poi la spiegazione tecnica: la rottura e il deterioramento delle lastre in cemento amianto, considerato i

moti convettivi di vento possono aver determinato l'emissione in atmosfera di fibre di cemento amianto; il minerale così disperso viene trasportato dai venti anche a parecchi Km dal luogo di emissione con ricaduta al suo-

lo e sulle acque di superficie anche a diversi giorni di distanza da quando è stata liberata in fibra; le fibre di amianto se respirate costituiscono pericolo per la salute pubblica, determinando gravi patologie polmonari. «Ritenuto che appare indispensabile e opportuno ricordare che le fibre aeree disperse di amianto - si legge nell'ordinanza - risultano essere di dimensioni microscopiche e pertanto possono insinuarsi ovunque il vento le trasporti, depositandosi fra la polvere all'interno delle abitazioni, nei filtri degli impianti di climatizzazione», il Comune di Vibo ha ritenuto opportuno imporre l'ordinanza per l'intera frazione di Vibo Marina. Ed ha chiesto, ovviamente «con effetto immediato», all'Arpacal «il monitoraggio costante della zona interessata dall'inquinamento ambientale con la verifica e l'accertamento della quantità di fibre di cemento amianto aeree disperse e comunque depositate al suolo».





**SOS
ETERNIT**
Il
capannone
interessato
dal crollo
sulla
banchina
Tripoli nel
porto di
Vibo Marina

l'inaugurazione

Una sala accogliente
per i donatori dell'Avis

Sarà inaugurata lunedì alle ore 11, nella sede del Servizio di immunoematologia e centro trasfusionale di Vibo Valentia in via S. Aloe, la sala ristoro post donazione, con la presenza del commissario Asp Maria Bernardi. La ristrutturazione dei locali è stata resa possibile grazie alla disponibilità della sezione comunale dell'Avis di Vibo presieduta da Michele Napolitano, che si è fatta carico dei lavori di adeguamento e ha fornito anche gli arredi necessari. «Da oggi i donatori Avis potranno trascorrere la fase post donazione in ambienti più confortevoli», ha dichiarato il direttore sanitario Francesco Miceli. «Desidero ringraziare tutti i volontari dell'Avis nella persona del suo presidente - ha aggiunto - e avverto il bisogno di salutare con il massimo apprezzamento l'attività che l'Avis ha svolto in questi anni per il territorio vibonese. L'Avis offre un servizio irrinunciabile e di grande aiuto per le persone che soffrono», ha concluso Miceli.



Ecco le scommesse di Papillo

Il programma del candidato a sindaco di Gerocarne nei suoi punti nodali

**Ambiente,
territorio,
giovani e lavoro:
il paese riparte
da qui**

GEROCARNE Ad una manciata di giorni dall'appuntamento con gli elettori, nonostante la sua sia una strada spianata tutta in discesa e col vento a favore, Vitaliano Papillo, sindaco in pectore di Gerocarne, candidato nella lista "Cambiare insieme...." cui manca solo l'ufficialità dei dati, fa un appello al voto degli aventi diritto, puntando, pur non trascurandone l'interezza, sui punti salienti del programma che intende portare avanti insieme alla sua squadra. In primis, per ciò che concerne i servizi al cittadino, la salute, la solidarietà, l'associazionismo e volontariato e la cittadinanza sociale come diritto reale di tutti, l'intento della giovane compagine è quello di iniziare a produrre attività e politiche di sostegno dei diritti e soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, indirizzate alla crescita e al benessere sociale della comunità, con un occhio di riguardo ai segni di disagio sociale e culturale che si manifestano con sempre maggiore frequenza, verso cui la società e la terra gerocarnesi, possono produrre anticorpi forti ed efficaci, con il sostegno concreto del comune, in strettissima collaborazione con gli altri enti, l'Asp e il volontariato, al fine di giungere ad una comunità forte e coesa.

Un'attenzione particolare sarà rivolta anche alla formazione educativa, scolastica, civica e culturale, investendo consistenti risorse in tali settori cardine per il futuro di una società, il cui motore è rappresentato dalle generazioni più giovani, bambine e bambini, ragazze e ragazzi: «Per loro e con loro - sottolinea Papillo - dovremo produrre il nostro maggiore sforzo di amministratori, fornendo le migliori condizioni e gli strumenti che garantiscano una crescita ed una formazione serena ed armoniosa». In questo ambito rientra la promozione di iniziative a carattere sportivo, ricreativo, artistico e culturale, così come l'impegno a sostenere e recuperare le tradizioni popolari e la memoria storica e civica della comunità, in un clima di pace, solidarietà, accoglienza, tolleranza e rispetto degli altri. In cima ai pensieri, poi, la scuola, di cui saranno sostenute ed esaltate tutte le attività, come la lodevole iniziativa svoltasi giorni addietro presso l'istituto comprensivo di Gerocarne, con la realiz-

zazione del progetto "Identità creativa... mente legalità" organizzato dalla preside Giuseppina Probstamo, con la partecipazione del prefetto Michele Di Bari, del Commissario Anna Aurora Colosimo e del sub commissario Maria Grazia Villani. Infine la prospettiva dell'azione della squadra targata Vitaliano Papillo mira alla tutela e valorizzazione del territorio, inteso come opportunità di crescita economica e sociale, vagliandone vocazioni e criticità attraverso una strategia dello sviluppo locale sostenibile che consolidi, sviluppi e promuova le "virtù" ambientali di Gerocarne, come leva per interventi capaci di rilanciare lo sviluppo economico e la crescita sociale, rilanciando in maniera concreta, ad esempio, l'arte dei vassai, antico mestiere che ha origini molto remote, stimolando i giovani a riscoprirlo e ad intraprendere questa strada come possibilità di lavoro, promozione artistica, culturale e turistica. Con questa ed altre iniziative, come la costituzione di una cooperativa di servizi, l'intento è quello di tamponare lo spopolamento cui da diversi anni il comune di Gerocarne assiste passivamente. Questi gli intenti. Da lunedì la concreta possibilità di mettervi mano e realizzarli.

Valerio Colaci



**PRONTO
ALLA
SFIDA**
Il candidato
a sindaco di
Gerocarne,
Vitaliano
Papillo



**Intolleranza al glutine
Lunedì l'incontro**

L'intolleranza al glutine è
il tema dell'incontro
formativo di lunedì,
alle 15.30, nella sede
della Confcommercio



PUGLIESE Eseguiti ieri cinque interventi grazie alla convenzione con il Bambin Gesù **Famiglie giunte da tutta la Calabria per i servizi del Centro pediatrico**

Oggi il presidente Profiti sarà in città per il congresso nazionale

Daniela Amatruda

Sono giunti da Reggio Calabria, Crotone e Cosenza i piccoli pazienti che ieri mattina sono stati operati nel Centro delle chirurgie pediatriche del "Pugliese", dagli specialisti dell'ospedale pediatrico "Bambin Gesù" di Roma.

Continua senza sosta l'attività di chirurgia pediatrica avviata dalla convenzione della Regione Calabria con l'ospedale romano e l'ospedale "Pugliese-Ciaccio". Oggi, il presidente del "Bambin Gesù", Giuseppe Profiti, parteciperà alla giornata conclusiva del congresso nazionale di pediatria che si sta svolgendo a Squillace al complesso "Porto Rhoca", congresso nel quale, sin da ieri, i medici del "Pugliese" e dell'ospedale romano hanno partecipato fianco a fianco, insieme a colleghi provenienti da ogni parte d'Italia.

Tornando all'attività chirurgica, sono cinque gli interventi di "medio livello" eseguiti ieri: due trattamenti endoscopici per il reflusso vescico-ureterale e due ipospadie con l'urologo Nicola Capozza ed un intervento per la correzione dello strabismo con il dott. Andrea Zampini. Soddisfatti i genitori intervistati al termine degli interventi. Per la signora Maria Pina di Trebisacce (Cs) è stato il primo ingresso al Centro: «Dopo due ricoveri a Cosenza per il reflusso vescico-ureterale, mio figlio presentava ancora problemi ed il mio pediatra mi ha consigliato di andare al "Bambin Gesù". È stato il dott. Capozza, a Roma, ad informarci di questa convenzione: per noi è stata una bellissima scoperta, non solo per aver risparmiato tanta strada e soldi, ma soprattutto perché ho anche altri due bambini piccoli che non voglio lasciare a casa o affidare a qualcuno se devo partire. Per arrivare a casa ci mettiamo poco più di un'ora ed abbiamo ricevuto la stessa assistenza e professionalità che abbiamo trovato anche a Roma». Lo scorso mese di settembre, è stato lo stes-

so dott. Capozza a spiegare a Gazzetta del Sud, che «questo tipo di patologia, col tempo, può lasciare danni a livello renale. A soffrirne, infatti, sono due bambini su cento in Italia. La tecnica più utilizzata, da anni, è proprio il trattamento endoscopico che consiste nell'allungare artificialmente il tunnel sottomucoso presente in vescica in modo da ricreare il sistema a valvola che impedisce il reflusso di urina verso i reni. L'intervento è mininvasivo e permette ai piccoli degenti di tornare a casa anche nella stessa giornata, ma a Catanzaro non era mai stato mai eseguito».

Da Strongoli (Kr), per incontrare il dott. Capozza è arrivata anche la signora Gabriella per l'intervento di ipospadia del figlio. «Mia cognata mi ha parlato talmente bene di questo Centro che non ho avuto dubbi e dopo aver chiamato al centralino per un appuntamento, mi hanno richiamata loro dopo pochi giorni per decidere insieme la data dell'intervento. I tempi sono stati molto stretti per fortuna: questo tipo di problema crea molti fastidi al bambino e volevo che lo risolvesse subito».

Anche la signora Annamaria di Reggio Calabria, prima di arrivare al Centro si era rivolta all'ospedale romano per correggere lo strabismo della sua piccola: «È stata una gioia per noi sapere di trovare le stesse professionalità a due ore di macchina. Fare viaggi lunghi con la bambina non è facile perché avrebbe dovuto affrontare anche il post-operatorio in treno, senza contare il risparmio economico perché se si riesce a programmare il viaggio per tempo qualcosa si riesce a risparmiare, ma se devi partire all'improvviso i prezzi sono molto alti, soprattutto con l'aereo. È stata una esperienza positiva – ha detto ancora Annamaria – perché è stato come essere al "Bambin Gesù", con la differenza che a Roma c'è un maggiore flusso di famiglie, invece qui è più tranquillo». ◀



Rizzo, Scopelliti e Profiti in occasione della firma del protocollo d'intesa



Al via il progetto "Home Care Premium" nei distretti socio-sanitari di Catanzaro Nord e Lido. I posti sono 280

L'assistenza in casa è possibile. Ma non per tutti

Luana Costa

Offrire assistenza socio-sanitaria a soggetti non autosufficienti all'interno delle proprie mura domestiche è l'obiettivo che il progetto "Home care premium" si propone di raggiungere. Capofila per la regione Calabria il Comune di Catanzaro (assessorato alle politiche sociali), in collaborazione con l'Inps e l'Asp ha dato il via a un'iniziativa che sconvolge il modello sanitario "ospedalecentrico" e punta su un sistema che coinvolge le famiglie nelle attività di assistenza.

Il progetto è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa. Finanziato dal fondo credito e attività sociali Inpdap-Inps, il programma sarà gestito nei centri del distretto di Catanzaro Nord (Albi, Amato, Catanzaro nord, Cicala, Fossato Serralta, Gimigliano, Magisano, Marcellinara, Miglierina, Pentone, San Pietro Apostolo, Sellia Superiore, Settingiano, Sorbo San Basile, Taverna, Tiriolo) dal Comune di Catanzaro mentre i territori del distretto di Catanzaro Lido (Andali, Belcastro, Borgia, Botricello, Caraffa, Catanzaro sud, Cerva, Cropani, Marcedusa, Petronà, San Floro, Sellia Marina, Sersale, Simeri Crichi, Soveria Simeri, Zagarise) saranno affidati per delega del Comune all'Asp. È di 140 per la zona nord più 140 per la zona sud il numero complessivo delle persone che potranno accedere al servizio tra coloro i quali risultino iscritti all'Inps gestione dipendenti pubblici, i dipendenti e i pensionati pubblici e i coniugi o familiari di primo grado.

Il requisito necessario per accedervi naturalmente è la condizione di non autosufficienza che sarà valutata da un assistente sociale e incrociato

con l'ulteriore dato dell'Isee. Il risultato di questa operazione darà l'importo che il richiedente potrà ricevere per pagare i servizi assistenziali. Il progetto, della durata di un anno, in aggiunta al contributo economico prevede anche l'opportunità di formazione e supporto psicologico ai familiari di coloro che assistono i soggetti non autosufficienti e la formazione e accreditamento di assistenti familiari e associazioni volontarie oltre che la possibilità di rivolgersi allo sportello sociale, punto di informazione e assistenza alle famiglie, ubicato in via Fontana Vecchia.

Inoltre vi è tutta una serie di servizi integrativi che saranno messi a disposizione del richiedente: un centro diurno con funzione di servizio sollievo alle famiglie; servizio trasporti; un centro sociale per attività di socializzazione, ginnastica dolce e animazione sociale e culturale e l'installazione di ausili e domotica per ridurre lo stato di non autosufficienza.

Le domande dovranno essere inoltrate, da parte del diretto interessato, da un familiare o dall'amministratore di sostegno, esclusivamente in forma telematica; sul sito dell'Inps è infatti possibile trovare tutta la documentazione necessaria. Altrimenti ci si potrà rivolgere allo sportello sociale in via Fontana vecchia attraverso i recapiti telefonici 0961881510 - 881508 o il contatto telematico homecarepremium@comunecz.it, o ancora al numero verde dell'Inps 803.164 o ai patronati convenzionati con l'Inps.

La domanda, infine, può essere presentata anche per l'erogazione di servizi rivolti a minori non autosufficienti con disabilità, certificate ai sensi della legge 104/92. ◀



Caterina Salerno, Elio Divezzi, Gerardo Mancuso e Maurizio Rocca



TABAGISMO**“O fumi o pensi”
all'Isti Scalfaro**

Oggi alle 9 all'Industriale Scalfaro iniziativa conclusiva del progetto “O fumi o pensi”, messo a punto dall'Unità operativa di Pediatria di Comunità dell'Asp. Gli studenti hanno realizzato dei veri e propri spot contro il tabagismo.



GIRIFALCO**Malattie
della tiroide
Medici
a convegno**

BORGIA. Oggi, in occasione della giornata mondiale delle malattie della tiroide, nell'aula teatro del Complesso monumentale di Girifalco, avrà luogo un convegno scientifico sulle "prevenzione e diagnosi precoce del carcinoma midollare della tiroide".

Organizzato dall'Azienda sanitaria di Catanzaro, con il patrocinio del Comune di Girifalco, il convegno dopo i saluti del sindaco Mario Deonofrio, delle autorità regionali e dei vertici dell'Asp, si aprirà con una relazione tenuta dal dott. Raffaele Mancini, in qualità di coordinatore del progetto "Prevenzione malattie tiroidee".

La prima parte della sessione dei lavori si chiuderà con la relazione del dott. Antonio Scuteri, che si soffermerà sul "MMG e il nodulo tiroideo". Gli altri interventi di giornata, relativi alla seconda sessione di lavoro, saranno curati dal dott. Domenico Donato sul tema "Il laboratorio nella diagnostica tiroidea". Previsti gli interventi di Nicola Perrotta, dott. Stefania Muraca, Nadia Innaro e Giovanni Lo Santo. Al convegno parteciperanno numerosi validi professionisti in rappresentanza della medicina territoriale, della specialistica ambulatoriale, della specialistica ospedaliera dei nosocomi di Soverato e di Lamezia Terme, delle discipline universitarie dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. ◀ (p.d.)



SQUILLACE Il congresso su ospedale e territorio si chiuderà domani **La collaborazione col Bambin Gesù** **ulteriore tocco di professionalità**

Salvatore Taverniti
SQUILLACE

«La direzione strategica del “Pugliese-Ciaccio” valuta positivamente il progetto di collaborazione con il “Bambin Gesù”, perché serve ad aumentare la professionalità dei nostri medici e soprattutto la capacità di attrattiva. Ci sono circa tremila famiglie che si recano al “Bambin Gesù” per avere una risposta di salute. Molti vanno lì per patologie di bassa e media complessità. Noi vorremmo cercare di trasferire dai professionisti del “Bambin Gesù” ai nostri questo grado di affidabilità, in modo che si possa dire che le stesse cose che vengono fatte a Roma possono essere fatte presso il “Pugliese-Ciaccio”. Quindi, la polemica in atto la definisco fuori luogo».

Così ha risposto Elga Rizzo, direttore generale dell'Azienda ospedaliera “Pugliese-Ciaccio” di Catanzaro, a una sollecitazione di “Gazzetta del Sud”, a margine del congresso nazionale di pediatria che si è aperto ufficialmente ieri a Squillace. L'importante appuntamento primaverile, sul tema “Il bambino del Mediterraneo: ospedale e territorio. Nuova frontiera della pediatria”, è organizzato dalla Società italiana di pediatria e dalla Società di medicina d'urgenza pediatrica, con la Società italiana di pediatria preventiva e sociale, la Federazione dei medici pediatri, l'Asp di Crotone, l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio e l'Azienda ospedaliera Materdomini di Catanzaro. Dopo i saluti dei presidenti del congresso, Stefania Zampogna (pediatra e componente del direttivo nazionale Simeup) e Giovanni Capocasale (della Sip), sono intervenuti An-

tonio Urbino, presidente Simeup, Alessandro Ballestrazzi, presidente Fimp, Giuseppe Caridi, dell'Ordine dei medici di Catanzaro e un rappresentante della Sipps.

Elga Rizzo, portando i saluti al congresso, ha messo in risalto l'attenzione dell'azienda verso la pediatria. «Su 456 posti letto – ha rimarcato – più di cento sono destinati al dipartimento materno infantile. Grazie alla convenzione tra il “Pugliese-Ciaccio” e il “Bambino Gesù”, stiamo riuscendo a “scippare” la capacità attrattiva dei professionisti dell'ospedale romano, tra cui ci sono, tra l'altro, molti calabresi».

Anche il commissario della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro ha plaudito alla sinergia con il “Bambino Gesù”, perché «la gente deve potersi curare in loco». La Ferro ha aggiunto che «bisogna guardare con attenzione al bambino, a cui purtroppo la politica si rivolge poco, perché il bambino non vota» e ha detto di appoggiare l'appello lanciato dal direttore sanitario del “Pugliese-Ciaccio”, Alfonso Ciacci, in merito alla carenza di personale e all'urgenza di una deroga al piano di rientro.

La sessione di oggi sarà aperta da Anna Maria Sulla, con Giampaolo De Luca e Antonio Urbino, e riguarderà il IV congresso regionale Simeup.

Domani, invece, si terrà il corso sul ruolo della fitoterapia in pediatria e l'incontro “Un nuovo mondo da scoprire: il volontariato e i club service, in collaborazione con il Rotary. Al simposio parteciperanno numerosi pediatri ospedalieri, pediatri di famiglia, infermieri, specializzandi e volontari. ◀



Stefania Zampogna, Giovanni Capocasale ed Elga Rizzo



Lunedì l'incontro nazionale promosso dall'Asp di Catanzaro **Magistrati, militari e avvocati discutono di anticorruzione nella sanità pubblica**

L'Asp di Catanzaro e Federsanità – Anci hanno organizzato per lunedì alle 9 in un hotel a Feroletto Antico, il primo “Seminario nazionale in tema di anticorruzione in ambito di sanità pubblica”, al quale presenzieranno, tra gli altri, il Governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti, il presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico.

L'evento, che sarà coordinato dal direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso e da Franco Zoccali della presidenza della Giunta regionale, offrirà l'opportunità di approfondire i contenuti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che prevede una serie di adempimenti a carico di tutte le pubbliche amministrazioni.

Prenderanno parte al seminario Giuseppe Iannello e Gianfranco Barbieri, rispettivamente presidente Ordine degli Avvocati di Catanzaro e di Lamezia. Interverranno inoltre Angelo Lino Del Favero, presidente nazionale Federsanità – Anci, Vincenzo Lombardo, Procuratore della Repub-

blica di Catanzaro, Federico Bergaminelli consulente nazionale Federsanità-Anci, il generale Michele Calandro comandante regionale Guardia di Finanza, Gerardo Dominijanni Procuratore aggiunto della Repubblica e Giancarlo Pittelli.

La legge individua la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) quale autorità nazionale anticorruzione, con compiti di vigilanza e consultivi. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è da individuarsi in un dirigente apicale. Entro il 31 marzo di ogni anno deve essere adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica.

L'obiettivo del seminario è di fornire a tutti gli operatori del settore, coinvolti in questo percorso di adozione della normativa, uno schema univoco delle attività di compliance indispensabili al raggiungimento dello standard di legalità voluto dalla norma, con l'auspicio ulteriore di creare una cultura etica della responsabilità manageriale. ◀ (sa.inc.)



Michele Calandro



S. PIETRO A M.

Giornata conclusiva del concorso dedicato alle donazioni

SAN PIETRO A MAIDA. Oggi alle 9.30 al centro agroalimentare dell'area industriale "Benedetto XVI" a Lamezia si terrà la manifestazione conclusiva della sesta edizione del concorso, "Con Letizia nel cuore" che interesserà sia le scuole primarie, che quelle di primo e secondo grado della Calabria, organizzato dall'associazione "Frassati" di San Pietro a Maida in collaborazione con il Gruppo intercomunale Aido "Letizia Senese" di San Pietro a Maida. All'incontro interverranno Giancarlo Nicotera presidente Fondazione "Mediterranea Terina", il prefetto Antonio Reppucci, il sindaco di San Pietro a Maida Pietro Putame, Elisabetta Macrina responsabile prelievi e trapianti organi del Pugliese-Ciaccio, Giuseppe Mazzitello presidente provinciale Aido di Catanzaro, Pellegrino Mancini coordinatore Regionale Trapianti, padre Pasquale Pitari cappellano ospedale Pugliese-Ciaccio. I lavori del convegno saranno coordinati dal giornalista Ugo Floro. Vi saranno le testimonianze di Sebastiano Senese e di Francesca Giovinazzo e durante il convegno oltre alla proiezione di un filmato, vi sarà la premiazione dei vincitori del concorso.

Anche con questa edizione, l'Associazione insieme alla famiglia Senese, intendono promuovere ancor maggiormente, il problema della donazione degli organi e dei trapianti, perché significa speranza di vita, in quanto, questo gesto è il dono più prezioso che un uomo può fare ad un altro suo simile. ◀



A disposizione degli utenti una équipe di medici coordinati dal dottore Crispino

L'impegno del commissario dell'Asp al fine di prevenire le malattie della tiroide

Pino Brosio

Prevenire è meglio che curare. Il suggerimento è valido in tutti i casi. Lo è anche per combattere le disfunzioni della tiroide, una ghiandola a forma di farfalla, che produce ormoni che regolano funzioni importanti di organi e apparati del nostro corpo.

Nello specifico, ormoni che regolano il metabolismo basale cellulare, l'attività cardiaca, cerebrale e intestinale, nonché la produzione di globuli del sangue, la temperatura corporea, lo sviluppo scheletrico e intellettuale dell'individuo. Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'intera problematica, l'Azienda sanitaria provinciale ha deliberato di aderire alla giornata mondiale della tiroide che si terrà oggi in tutta Italia. L'iniziativa è stata promossa dalle Società scientifiche nazionali che si occupano delle malattie tiroidee, l'Associazione italiana della tiroide, l'Associazione medici endocrinologi, la Società italiana di endocrinologia, nonché dal Comitato delle Associazioni dei Pazienti endocrini.

Il compito di veicolare il messaggio informativo è stato affidato al dottor Giuseppe Crispino, responsabile del Servizio di endocrinologia e diabetologia di Tropea. Per 4 martedì consecutivi (28 maggio, 4, 11 e 18 giugno) dalle ore 8,00 alle ore 13,00, il dottor Crispino coordinerà, nei locali del distretto sanitario tropeano, una équipe di medici specializzati che provvederanno a fornire gratuitamente una valutazione del quadro clinico di quanti si presenteranno in ambulatorio per sottoporsi a visita. «Le malattie della tiroide – spiega il dottor Crispino – sono numerose

e purtroppo molte diffuse con una larga prevalenza del sesso femminile. La patologia più comune è rappresentata certamente dai vari tipi di gozzo. In Italia ne soffrono oltre dieci milioni di persone.

Tale quadro morboso – aggiunge – rappresenta un fenomeno di adattamento alla carenza di iodio. Lo iodio è infatti l'elemento fondamentale della molecola degli ormoni tiroidei». Particolare attenzione nella prevenzione delle malattie tiroidee va prestata dalle donne in gravidanza le quali, d'intesa col loro ginecologo, «devono eseguire – continua l'endocrinologo – almeno due controlli ematochimici mirati nel corso della loro gestazione». Dettagliati controlli sono consigliati anche ai familiari dei pazienti con problemi di tiroide, ma, per evitare brutte sorprese, uno screening è consigliato a tutti. Un elemento efficace contro la tiroide è costituito dal sale iodato. «Un uomo adulto – rimarca Crispino – deve ingerire almeno 150 microgrammi di iodio al giorno e una donna in gravidanza 200 mcgr! Ma, in Italia e nel Viboonese in particolare, tale esigenza viene soddisfatta raramente. La carenza di iodio determina di conseguenza, una sofferenza della ghiandola che reagisce aumentando il suo volume, generando cioè il gozzo». Il suggerimento, quindi, è quello di usare poco sale, ma iodato. Nei casi di ipertiroidismo, specialmente nei cardiopatici e negli anziani, «prevala – sostiene l'endocrinologo Crispino – una sintomatologia caratterizzata da cardiopalmo, disturbi del ritmo cardiaco, nervosismo, tremori, insonnia, iperidrosi palmare, calo ponderale, intolleranza al caldo, diarrea, etc.». ◀



Il dott. Giuseppe Crispino



"Aiutaci a regalare un sorriso"-Giornata del naso rosso I down della Vip colorano il Parco della Biodiversità

"In tempi di crisi possono salvarci soltanto i sorrisi". E' uno dei messaggi che lancia l'Associazione Clown Vip Italia Onlus che domenica scorsa ha organizzato in tantissime piazze italiane la Giornata Nazionale del Naso Rosso. La Federazione VIP Italia Onlus nasce nel 2003 e coordina 52 Associazioni VIP locali. Attualmente, in Italia, i volontari clown VIP sono 3000. Essi, con grande spirito e simpatia, prestano settimanalmente servizio in oltre 150 strutture ospedaliere e sociosanitarie della penisola. VIP è acronimo di Viviamo in Positivo. Una vera e propria filosofia di vita, un modo di pensare. Il volontario VIP impara giorno per giorno ad attingere tutte le proprie risorse ed energie positive, ritrovando il benessere interiore indispensabile per affrontare gioiosamente con i propri compagni di avventura il servizio in ospedale per offrire spontaneamente e sinceramente conforto, sorrisi e gioia a chi vive e convive quotidianamente nel dramma di una malattia. "Aiutaci a regalare un sorriso". E' questo lo slogan della Nona Giornata Nazionale del Naso Rosso, che ha visto anche la Calabria protagonista. A Catanzaro, dalle 9 alle 20 di domenica scorsa, la manifestazione si è svolta nel Parco della Biodiversità Mediterranea, luogo dove i tanti bimbi arrivati per l'occasione sono stati accolti dagli estrosi e simpatici Clown della Vip. "E' un'esperienza che ci arricchisce e ci rende sempre più gioiosi" racconta la simpaticissima Anna Paola Aragona, in arte Mollettona, responsabile provinciale di Vip Italia Onlus Catanzaro. "Ogni anno ci prepariamo con grande energia per la Giornata del Naso Rosso. Proviamo e riproviamo siparietti, gags, spettacoli e sorprese per i bimbi che verranno a vederci. Vogliamo regalare e far scoprire loro il nostro fantastico, colorato e magico mondo dei clown Vip. E soprattutto ci divertiamo, cercando e sperando di coinvolgere tutti in ciò che facciamo!". La Giornata del Naso Rosso è quindi giunta alla nona edizione. E' l'unico appuntamento per raccogliere fondi per sostenere i progetti della Federazione Vip Italia Onlus. I fondi raccolti servono a sostenere i costi di formazione per i volontari, le missioni clown organizzate dai volontari nei paesi in via di sviluppo e la diffusione del pensiero positivo e della clown terapia. Stands, spettacoli, intrattenimento, colore ed allegria sono stati gli elementi base di questa giornata da parte dei clown che si sentono difensori e portatori di una missione, ovvero quella di colorare e rallegrare i giorni di chi soffre, specie i bambini nelle corsie d'ospedale dove i gruppi VIP si recano due domeniche al mese. L'Associazione Clown Vip Catanzaro Onlus, attiva da 3 anni sul territorio, conta su 53 volontari che dedicano la prima e la terza domenica di ogni mese ai degenti dei reparti di Pediatria, Chirurgia Pediatrica e Geriatria dell'Ospedale "Pugliese", ed ai loro familiari. Pochi attimi di serenità, di allegria, di estro e di fantasia possono in parte alleviare la sofferenza indicibile di chi vive in un ospedale e non può godere dell'incredibile bellezza del mondo, dei suoi colori, delle sue luci, dei suoi contrasti, delle sue stagioni, della sua natura incontaminata e che invece deve accontentarsi di una stanza, di una finestra o di una corsia d'ospedale. I clown immaginano la sofferenza di bimbi, adulti ed anziani e dedicano loro del tempo con un'energia poco comune. Sottraggono momenti e giornate al proprio tempo libero ma sono orgogliosi e fieri di essere missionari e messaggeri del sorriso, in ogni luogo, perché un sorriso arricchisce chi lo riceve ma anche chi lo dona: "Viviamo in positivo e crediamo profondamente che i sogni più impossibili possono essere realizzati, con coraggio e volontà. Abbracciamo la sofferenza, le mettiamo il naso rosso e la trasformiamo in una prospettiva di speranza....".

Manuel Soluri



Incontro tra il rettore Giovanni Latorre e il direttore scientifico dell'Inrca, Fabrizia Lattanzi

Unical in reparto

Il rettore ha evidenziato l'importanza di questo incontro che consente di aprire la strada ad una serie di collaborazioni scientifiche. La mission Inrca, inoltre, incentrata sull'area della geriatria e degli studi sull'invecchiamento, consente un dialogo "naturale" con alcune linee di ricerca

S'è svolto, nell'aula del Consiglio dell'Università della Calabria, l'incontro tra il rettore, Giovanni Latorre e il direttore scientifico dell'Inrca, Fabrizia Lattanzi.

Della delegazione dell'Inrca facevano parte anche il consigliere Enzo Damiano ed il ricercatore della sede Inrca di Cosenza, Andrea Corsonello. Ad accompagnare il rettore c'era invece Marcello Maggiolini, delegato alle Politiche per la promozione della Ricerca



Scientifica.

Il rettore Latorre ha evidenziato l'importanza di questo incontro che consente d'aprire la strada ad una serie di significative collaborazioni scientifiche. «Pur non avendo una facoltà di Medicina - ha spiegato -, presso il dipartimento di Farmacia disponiamo di ben 25 ruoli medici. Un'area della salute numericamente corposa e capace, anche grazie alle sinergie con gli altri dipartimenti, di produrre una ricerca medica di ottima qualità. La mission dell'Irca, inoltre, fortemente incentrata sull'area della geriatria e degli studi sull'invecchiamento, consente un dialogo "naturale" con alcune linee di ricerca che l'Unical sta portando avanti con successo ormai da diversi anni. Ci auguriamo, dunque, che i rapporti di collaborazione s'intensifichino e producano evidenze scientifiche che vadano a beneficio del prestigio di entrambi».

Al rettore ha fatto eco Maggiolini che ha individuato tre grandi ambiti sui quali è immediatamente possibile individuare un percorso comune. «Ritengo che oltre all'area degli studi sull'invecchiamento legati alla genetica, sui quali l'Unical è all'avanguardia - ha spiegato -, si possa dialogare proficuamente anche nel campo dell'area della salute con il dipartimento di Farmacia ed in quello tecnologico che fa riferimento ai dipartimenti di Fisica, Chimica ed Ingegneria».

Dal canto suo la Lattanzi, dopo aver ricordato le specificità dell'Istituto che presiede che, oltre a Cosenza, è presente ad Ancona, Appignano, Fermo e Casatenovo, s'è detta soddisfatta di aver istaurato questo dialogo con una prestigiosa Università come l'Unical che ha invitato a far parte del "Network nazionale sull'invecchiamento" che l'Irca, assieme al ministero della Salute, presiede a livello nazionale. «Potrebbe essere il primo passo concreto - ha spiegato - per istaurare un rapporto di collaborazione istituzionale che, nel tempo, potrà ulteriormente svilupparsi».



Nei riquadri a destra
Marcello Maggiolini e
Giovanni Latorre
e
Fabrizia Lattanzi
con Enzo Damiano

PROGETTO CUORE

Tredici defibrillatori per scuole e associazioni

Questa sera
il presidente
dell'Uesse
sarà a Sellia
Marina

LUNEDÌ 27 maggio, alle 10 all'Autorium Casalinuovo nell'ambito del progetto "Catanzaro città cardioprotetta", verranno consegnati tredici defibrillatori che l'associazione "Live" donerà, in collaborazione con il Catanzaro calcio, a scuole ed enti cittadini e dell'hinterland. Domani sera, il presidente Cosentino, sarà a Sellia Marina, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, in qualità di testimonial del progetto. La consegna dei defibrillatori avverrà durante la manifestazione di chiusura del progetto "Cuore", percorso didattico che diverse scuole cittadine hanno intrapreso grazie all'Associazione Anmco. La consegna avverrà alla presenza del presidente del club giallorosso, Giuseppe Cosentino, che ha creduto sin dall'inizio nella bontà del progetto. Saranno presenti anche il presidente dell'associazione "Live" onlus, Andrea Zalamena, ed il testimonial della campagna "Cuore batticuore un defibrillatore per la vita", ovvero il calciatore Simone Masini. Ci saranno anche i volontari che hanno partecipato al corso di formazione, gratuitamente realizzato da Eliseo Ciccone, responsabile del 118, che daranno dimostrazione di quanto appreso, oltre alle dimostrazioni di primo soccorso da parte del corpo dei vigili del fuoco. Il tutto per ribadire un concetto fondamentale: gli importanti ap-

parecchi salvavita saranno donati solo a coloro che saranno in grado di utilizzarli, contribuendo così a salvaguardare la vita umana. Sempre nella giornata di lunedì, alle 16 poi, Andrea Zalamena e lo staff sanitario dell'Us Catanzaro, nella persona dei dottori Roberto Ceravolo e Giuseppe Gualtieri, consegneranno un defibrillatore anche all'istituto penitenziario minorile "Silvio Paternostro" di Catanzaro.

Ricordiamo come il progetto "Catanzaro città cardioprotetta" stia riscuotendo consensi non solo nel centro cittadino ma anche nei paesi limitrofi. E non a caso, questa sera, alle 22, il presidente Giuseppe Cosentino sarà a Sellia Marina, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, per diffondere e veicolare il messaggio legato al progetto "Catanzaro città cardioprotetta" del quale l'Uesse

è parte integrante. Il comitato organizzatore della festa patronale, su impulso del sacerdote, don Giuseppe Cosentino, ha deciso di metter su una vera e propria raccolta fondi per poter ricevere 4 defibrillatori che saranno a disposizione dell'istituto comprensivo di Sellia Marina e dalle società sportive della zona. Sellia Marina non è l'unico comune che ha partecipato al progetto. Infatti, un defibrillatore verrà donato anche alla comunità di S. Caterina al centro di aggregazione "Igabbiani".



La consegna del defibrillatore allo staff delle Giovanili



Al Comando militare Esercito

Corso di soccorso con l'uso del defibrillatore

Si è svolto presso la struttura del Comando militare Esercito "Calabria", un corso BLS-d (Basic live support -con uso del defibrillatore) organizzato dal corpo militare Esercito italiano - Associazione cavalieri italiani sovrano militare Ordina, Malta). Il corpo, comandato dal colonnello Mario Fine, sede del comando generale a Roma presso la caserma Artale, è composto da personale volontario, tra cui medici e infermieri, operanti nel contesto di calamità naturali. Scopo del corso è stato quello di formare e mantenere in costante aggiornamento il personale volontario, da sempre impegnato per l'assistenza sanitaria su tutto il territorio nazionale, in caso di eventi di calamità, apprendendo come mantenere le funzioni vitali in un paziente in attesa dei soccorsi. L'iniziativa è stata organizzata dal tenente colonnello Medico Marco Scicchitano, responsabile territoriale del corpo militare E.I.-Acismom per la Calabria.



Appello a parlamentari e forze politiche

Specializzazioni

Guerriero promette battaglia dopo i tagli

PRONTI a percorrere tutte le strade possibili per difendere le scuole di specializzazioni dell'Università "Magna Graecia". Parola del consigliere comunale Roberto Guerriero che interviene sui tagli decretati dal ministero dell'Istruzione. «Si perdono posti - scrive in una nota - per Chirurgia generale, Anestesia, Igiene e Medicina preventiva, Malattie apparato cardiovascolare, Malattie apparato respiratorio, Medicina fisica e riabilitativa, Oftalmologia, Oncologia, Ortopedia traumatologia. Per cinque di queste i posti sono ridotti a due unità, per cui c'è il rischio che vengano accorpate ad altre Università. Nonostante le continue segnalazioni ad intervenire in maniera incisiva per scongiurare l'ennesima ingiustizia vestita da scippo ai danni dell'Università, le preoccupazioni continuano a cadere nel vuoto. Si preferisce continuare a guardare ai 240 posti assegnati dal ministero al prossimo concorso di accesso a Medicina e chirurgia quando i dottori di questo corso di laurea dovranno specializzarsi altrove. Magari a Cosenza. Nonostante le indicazioni del Miur siano quelle di evitare i doppioni di corsi di laurea nelle singole regioni - la classe politica dirigente di Cosenza che sulle questioni importanti riesce a compattarsi nell'interesse unitario della collettività, potrebbe mettere in moto meccanismi e battaglie incisive, da proiettare nelle stanze romane, per ottenere quello che si "sfila" a Catanzaro». Guerriero chiede «ai parlamentari calabresi e catanzaresi di percorrere tutte le strade possibili affinché questa illogica e ingiusta decisione ministeriale venga modificata. Siamo e saremo al fianco dell'Università, degli studenti e del territorio».



Il consigliere comunale Roberto Guerriero



Il bambino del Mediterraneo

Pediatria, al via il convegno

INTEGRITÀ tra ospedale e territorio: questo l'obiettivo principale evidenziato nel corso della sessione inaugurale della IX edizione del Congresso Nazionale "Il bambino del Mediterraneo".

I lavori sono stati aperti dai presidenti del Congresso scientifico, Stefania Zampogna e da Giovanni Capocasale, che hanno evidenziato «il grande percorso realizzato in questi anni, per un appuntamento che è diventato punto di riferimento per la pediatria nazionale».

Antonio Rubino, presidente Nazionale Simeup (Società di Medicina d'Urgenza Pediatrica), ha espresso la sua soddisfazione per un evento vivo e partecipato ed ha aggiunto: «L'interesse per l'emergenza pediatrica è il nostro pane quotidiano. Non dobbiamo solo rimanere nei pronto soccorsi ma, andare sul territorio per ottimizzare il nostro servizio». Alessandro Ballestrazzi, presidente nazionale Fimp (Federazione Italiana Medici Pediatri) e Antonio Aloisio, vice-presidente regionale della Sipps (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale), hanno sottolineato «l'importanza dell'unità, dal punto di vista ospedaliero ed universitario».

Giuseppe Caridi, consigliere dell'Ordine dei Medici di Catanzaro, ha ribadito l'importanza del Congresso che punta a realizzare un'integrità fra ospedale e territorio. «Un Congresso di grande spessore», ha affermato il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio, Elga Rizzo, che si è soffermata sui grandi lavori di ampliamento realizzati nel reparto pediatrico: «la nostra sfida è quella di trasferire nelle nostre strutture le capacità di livello del Bambino Gesù di Roma per offrire una sempre maggiore assistenza ai nostri giovani pazienti».

E intervenuta anche il commissario straordinario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro. Dopo la sessione inaugurale, si è svolto un incontro di chirurgia pediatrica alla presenza di medici provenienti dal Bambino Gesù di Roma.



Promossa da Novartis

Sclerosi Policlinico aderisce alla campagna

IL Centro Sclerosi Multipla del Policlinico Universitario di Catanzaro, che promuoverà a settembre un incontro su novità terapeutiche e qualità di vita, ha aderito alla campagna 'Noi Centriamo' promossa da Novartis e condotta su oltre 200 pazienti. Paola Valentino è responsabile del centro Sm del Policlinico universitario. I pazienti saranno protagonisti della discussione, anche attraverso Twitter.

Giovane, per lo più donna, si informa sul web sulla malattia, anche se il neurologo resta il punto di riferimento. E' il ritratto del paziente con sclerosi multipla, 65 mila persone in Italia e circa 1.500 in Calabria, che emerge da una ricerca di Stethos Itali presentata ieri a Roma e che ha dato il via alla campagna 'Noi Centriamo'. La ricerca evidenzia che la persona affetta dalla malattia è un giovane adulto al momento della diagnosi ha un buon rapporto con la tecnologia (il 77,5% usa il pc), si informa regolarmente, soprattutto sul web (il 75%) su tutti gli aspetti della malattia. Testimonial il tenore, e paziente, Marco Valeri.



Lunedì 27 maggio
**Intolleranza
 al glutine
 Un corso
 per operatori**

UN CORSO formativo rivolto agli operatori della ristorazione pubblica e collettiva sulla gestione della refezione per i casi di intolleranza al glutine.

È questa la nuova iniziativa lanciata in collaborazione tra la Regione Calabria, la Provincia di Catanzaro e l'Azienda sanitaria provinciale dipartimento di prevenzione unità operativa igiene degli alimenti e della nutrizione. L'incontro formativo, secondo quanto spiegato dagli organizzatori, è rivolto in particolare agli operatori del settore.

È l'appuntamento si terrà lunedì 27 maggio dalle 15,30 alle 17 nella sala di Concommerce. I docenti del corso saranno il dottore Francesco Faragò e il professore Antonio Cantaffa. Destinatari del corso sono: titolari, cuochi, addetti alla distribuzione dei pasti. A tutti i partecipanti verrà rilasciato l'attestato di formazione. Un appuntamento importante, quindi, per confrontarsi e soprattutto avere conoscenze su un tema molto sentito.



Avis, Rizzuti nel Nazionale

A RIMINI nel corso della 77^a Assemblea nazionale dell'Avis per la prima volta nella storia un rappresentante Crotonese è stato eletto nel Consiglio Nazionale. Si tratta di Franco Rizzuti da più anni presidente dell'Avis provinciale di Crotone e artefice dei successi di questi ultimi anni, ha visto finalmente riconosciuto tutto il suo valore. All'assemblea ha partecipato, per la prima volta, una folta delegazione del territorio di Crotone, capeggiata dal delegato regionale Giuseppe Perpi-
glia e composta fra gli altri dal presidente dell'Avis Provinciale (Rosario Macrì) e dai presidenti comunali di Belvedere Spinello (Falzetta), di Caccuri (Falbo), di Cirò Marina (D'Agostino), di Crotone (Maltese), di Torretta di Crucoli (Marasco).



ODONTOIATRIA**Un ponte verso il Medioriente**

A CONCLUSIONE dello Zeusi Symposium 2013 che si è tenuto presso la Casa di cura odontoiatrica Calabrodental di Crotone sul tema "Un ponte verso il futuro dell'odontoiatria", è stata annunciata «un'intesa atta al trasferimento nelle strutture odontoiatriche emiratine dell'esclusivo prodotto protesico chiamato Perfetta, ideato dalla Dentalia Divisione Protesi, altra azienda del gruppo Marrelli». Lo ha reso noto il presidente dell'omonimo gruppo, Massimo Marrelli. «Costruire questo ponte con il Medioriente sarà una sfida affascinante», ha annunciato.



Al via la Settimana nazionale

di FRANCO PAGNOTTA

“SETTE giorni per fare il punto sull'impegno della ricerca scientifica, sullo stato dei servizi sanitari e sociali nel territorio, per ribadire l'impegno nella rappresentanza e nell'affermazione dei diritti delle persone con sclerosi multipla”. Questa, in sintesi, la finalità della Settimana nazionale della sclerosi multipla, che anche nella nostra provincia sarà avviata domani e terminerà domenica 2 giugno. Durante questi giorni, da quanto si legge in una nota diffusa dalla referente alla Comunicazione della sezione provinciale Aism Corinne Mazzeo, verranno promosse iniziative, convegni, manifestazioni ed eventi a livello nazionale e locale organizzate dalle sezioni operative, per informare e sensibilizzare istituzioni, opinione pubblica e mass media sulla realtà della sm. Le manifestazioni che la sezione provinciale ha programmato per il Vibonese avranno, dunque, come precipuo obiettivo quello di informare, conoscere e sensibilizzare i cittadini a questa patologia e contribuire alla ricerca. “La Sezione Provinciale Aism di Vibo Valentia - è scritto nella nota stampa - ha assunto su di sé questo importante impegno a mo' di credo e ha voglia di elargire il suo invito oltre che a tutti i suoi soci, ad ognuno che abbia voglia di ascoltare, incontrare o conoscere la nostra realtà”. La responsabile della comunicazione, inoltre, rende noto che due dei suoi componenti facenti parte del Consiglio direttivo, Salvatore Lico e Angela Martino, sono stati nominati l'uno Coordinatore regionale dell'Associazione e l'altra Consigliere nazionale Aism e presidente nazionale della Conferenza delle persone con sclerosi multipla. “Ciò contribuirà indubbiamente - conclude il documento - a promuovere maggiore crescita nel segno di tutti quei valori che Aism da sempre scandisce e porta con sé e a rendere ancora più grande questa importante realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sala ristoro post donazione Lunedì mattina l'inaugurazione

SARA' inaugurata lunedì prossimo. L'appuntamento è alle ore 11, presso il Servizio di immunematologia e centro trasfusionale dell'ospedale civile Jazzolino, in via S. Aloe. Il tradizionale nastro sarà tagliato dal commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale, Maria Bernardi, la quale terrà a battesimo la sala ristoro post donazione. La ristrutturazione dei locali è stata resa possibile grazie alla disponibilità della Sezione comunale dell'Avis di Vibo Valentia, presieduta da Michele Napolitano, che si è fatta carico dei lavori di adeguamento e ha fornito anche gli arredi necessari al fine di rendere confortevole tutti gli ambienti.

«Da oggi i donatori Avis potranno trascorrere la fase post donazione in ambienti più confortevoli» - ha dichiarato il direttore sanitario aziendale Francesco Miceli - Desidero ringraziare tutti i volontari dell'Avis nella persona del suo Presidente e avverto il bisogno di salutare con il massimo apprezzamento l'attività che l'Avis ha svolto in questi anni per il territorio vibonese. L'Avis offre un servizio irrinunciabile e di grande aiuto per le persone che soffrono», ha concluso il direttore sanitario Francesco Miceli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Miceli



Vibo Marina, focus sui problemi

Confronto tra associazioni di cittadini e rappresentanti delle istituzioni

di MARIANTONIETAMACCURO

Si è tenuto nell'auditorium della chiesa nuova di Vibo Marina un incontro-dibattito tra le numerose associazioni di cittadini e i rappresentanti delle varie istituzioni locali per discutere delle problematiche che interessano la comunità delle Marinare. L'incontro, voluto dalle associazioni (Pro-loco, Facciamo rumore, Consulta economica portuale Santa Venere, Volley Vibo Marina, Scout, parrocchie e lavoratori cattolici, Spartaco Group, Sib, Cas, Nuovi orizzonti-onlus, Argonauta, il Faro) con la complicità del prefetto Michele Di Bari, è stato una sorta di tavola rotonda su Vibo Marina per analizzare alcune criticità e chiedere aiuto allo Stato ed alle istituzioni affinché garantiscano un maggior controllo del territorio, la legalità, la presenza dei necessari servizi e un contributo alla crescita economica che crei posti di lavoro e benessere per tutti.

Partendo da una breve introduzione su quella che è Vibo Marina, una cittadina che oramai assieme ai centri costieri di Portosalvo, Bivona, e Longobardi conta circa 10 mila abitanti e con l'attività marittima-portuale industriale è tra le più produttive della regione, gli esponenti delle varie associazioni hanno formulato alcune proposte ai rappresentanti delle istituzioni che hanno accolto l'invito al dibattito: il prefetto Michele Di Bari, il sindaco Nicola D'Agostino, il comandante dei carabinieri, Daniele Scardecchia, il comandante della Capitaneria di porto,

Paolo Marzio, il commissario della Provincia Mario Ciclosi, nonché l'assessore allo Sport Antonio Schiavello e i consiglieri comunali in rappresentanza di Vibo Marina.

I punti sui quali maggiormente si è discusso e che hanno trovato l'approvazione di tutti riguardano la sicurezza e il controllo del territorio e il potenziamento dei servizi socio-sanitari. La risposta del prefetto in merito è stata chiara: «Potenziamento della polizia municipale e posto fisso di polizia sono quasi impossibili, per quello che riguarda la richiesta di un poliambulatorio sanitario territoriale di Vibo Marina, avvieremo un dibattito con l'Asp».

«Io vedo elementi di positività - ha dichiarato, invece, il sindaco D'Agostino dopo una serie di denunce su lavori non fatti - non è vero che non sono stati stanziati fondi per Vibo Marina, magari non nei tempi giusti ma dopo l'alluvione sono partite molte opere di riqualificazione. Un punto su cui si sta già lavorando - ha continuato il sindaco - è il ripristino della differenziata, a giorni partirà il progetto su cinque zone della città tra cui Vibo Marina». Altri importanti quesiti su cui il sindaco si è soffermato sono stati l'apertura di una farmacia a Portosalvo e il progetto di una Biblioteca comunale con un Centro di aggregazione negli spazi dell'ex ferrovia dello stato.

Interessante è stato, inoltre, l'intervento del commissario della Provincia l'ex prefetto Ciclosi, il quale ha esordito ripor-

tando l'attenzione alla realtà delle cose e dichiarando senza giri di parole che i fondi economici sono pochi e bisogna investire nel migliore dei modi, «i problemi di Vibo Marina, anche se non da vicino, li ho sempre seguiti indirettamente - ha aggiunto Ciclosi - io ritengo che il punto su cui bisogna porre maggiore attenzione sia l'economia e su questo, la provincia ha pronto un piano di sviluppo dell'attività turistica. Stiamo aspettando l'assegnazione di un bene confiscato alla mafia - ha detto ancora il commissario della Provincia - e qui siederanno tutti gli uffici provinciali dedicati al turismo, Vibo Marina diventerà il fulcro dell'attività turistica e partirà, inoltre, un nuovo programma di formazione per reclutare figure come interpreti e guide turistiche». Il commissario ha infine concluso dichiarando che partiranno dalla settimana prossima i controlli sui depuratori e non ci saranno sconti per nessuno.

Ha chiuso i lavori l'intervento del prefetto Di Bari, il quale si è dimostrato entusiasta dell'incontro e disponibile ad eventuali altri, «abbiamo iniziato un percorso che sicuramente andrà a buon fine - ha sottolineato infine Di Bari - noi come autorità non ci tiriamo indietro e lo dimostra il fatto che siamo intervenuti tutti. Soltanto un rapporto dialogico riesce ad incanalare soluzioni, si deve costruire una sorta di cabina di regia dove ognuno possa mettere quello che sia le istituzioni sia la cittadinanza affinché la vita di questa comunità migliori e sia più produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni



Necessario l'uso di mascherine a Vibo Marina

Polveri d'amianto

IL sindaco Nicola D'Agostino ha emesso un'ordinanza con cui obbliga la popolazione residente nella frazione marina della città «di utilizzare, in aree esterne alle proprie abitazioni, mascherine di protezione per bocca e naso, di evitare di tenere aperti gli infissi esterni delle abitazioni o attività lavorative, di usare elettrodomestici aspira polveri e simili e non scope o altri attrezzi che sollevino polvere, fino a rientrato all'arme».

La decisione è stata presa per la «possibile aero-dispersione in atmosfera di fibra di amianto» dovuta al crollo parziale del tetto di un capannone sulla banchina. Da un sopralluogo dei tecnici dell'Asp dopo una comunicazione dei vigili del fuoco, infatti, «è emerso che il tetto presenta alcune lastre di amianto in grave stato di fatiscenza, essendo le stesse rovinate al suolo, frantumandosi, mentre altre lastre di amianto, ancora presenti sul bordo del tetto, anch'esse rotte e in procinto di cadere a terra». La rottura e il deterioramento delle lastre in cemento amianto, visto il vento, afferma il sindaco nell'ordinanza, «possono aver determinato l'emissione in atmosfera di fibre di cemento amianto». Il Comune sta procedendo per «l'avvio delle immediate procedure per la rimozione, messa in sicurezza del sito e dell'area o delle aree interessate dal possibile inquinamento da cemento amianto» ed ha chiesto all'Arpacal il monitoraggio costante della zona.



Tropea. Oggi la "Giornata mondiale della tiroide". Intervista a Crispino Ghiandola importante per la vita

Informazioni gratuite presso il servizio di endocrinologia

TROPEA - Anche l'Asp di Vibo Valentia ha dato la sua adesione alla Giornata Mondiale della Tiroide che sarà celebrata oggi. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle malattie della tiroide, con particolare attenzione alla prevenzione. Per l'occasione, il Servizio di Endocrinologia e Diabetologia di Tropea, diretto da Giuseppe Crispino, avvierà una campagna di informazione e prevenzione della patologia tiroidea.

Per quattro martedì consecutivi (28 maggio, 4, 11 e 18 giugno) dalle ore 8,00 alle ore 13,00 presso i locali del Servizio di Endocrinologia sito all'interno del Distretto Sanitario di via Barone a Tropea, personale medico specializzato eseguirà gratuitamente una valutazione clinico-specialistica, al fine di evidenziare la presenza di eventuali patologie in soggetti che non si sono mai sottoposti a questo tipo di esami. Saranno, altresì, fornite informazioni utili sulla prevenzione e sulle patologie della tiroide in sintonia con il tema scelto per celebrare la giornata mondiale "Tiroide: meglio prevenire che curare". Sull'argomento abbiamo rivolto alcune domande al dottor Crispino.

Quali le principali patologie della tiroide?

«Le malattie sono numerose e purtroppo molte diffuse con una larga prevalenza del sesso femminile. La patologia tiroidea più comune è rappresentata dai vari tipi di gozzo, in Italia ne soffrono oltre dieci milioni di persone. Il termine gozzo o struma indica un aumento dimensionale diffuso o localizzato della tiroide. Tale quadro morboso rappresenta un fenomeno di adattamento alla carenza di iodio, elemento fondamentale della molecola degli ormoni tiroidei».

Quali i soggetti che devono essere particolarmente attenti alla prevenzione delle malattie?

«Particolare importanza assume la prevenzione nelle donne in gravidanza le quali, in accordo con il loro ginecologo, devono eseguire almeno due controlli ematochimici mirati nel corso della loro gestazione. Un'altra categoria di soggetti a rischio è rappresentata dai familiari dei pazienti affetti dalle malattie

della tiroide. Tuttavia, uno screening è consigliato per la generalità della popolazione».

Qual è il fabbisogno di iodio per preservarci da possibili malattie della tiroide?

«Un adulto deve ingerire almeno 150 microgrammi di iodio al giorno e una donna in gravidanza 200 mcgr! Ma, in Italia e nel Vibonese in particolare, tale esigenza viene soddisfatta raramente. La carenza di iodio determina di conseguenza, una sofferenza della ghiandola che reagisce aumentando il suo volume, generandoci il gozzo. La raccomandazione è pertanto di usare poco sale ma iodato».

Come si manifestano le disfunzioni della tiroide?

«Le disfunzioni della tiroide si possono manifestare sia con un deficit in cretismo ormonale (ipotiroidismo) che con un'aumentata attività ghiandolare (ipertiroidismo). L'ipotiroidismo è caratterizzato da depressione, astenia e rallentamento psicomotorio, aumento del peso corporeo, alterazioni della cute e degli annessi, stipsi».

Alla luce delle cose dette dovrebbe essere relativamente facile diagnosticare le patologie della tiroide?

«I sintomi e i segni clinici obiettivi sono evidenti nei casi conclamati, ma possono essere spesso mascherati o misconosciuti, specie nell'anziano dove possono manifestarsi condizioni patologiche particolarmente pericolose. Infine, sono presenti la patologia nodulare e il cancro della tiroide in tutte le sue varianti».

Che tipo di esami sono necessarie per la diagnosi della malattia tumorale?

«L'esame principe è rappresentato dall'agoaspirato ecoguidato che ci consente di formulare con serenità la diagnosi precoce della malattia tumorale. In conclusione, possiamo tranquillamente affermare che oggi, grazie ai rapidi progressi dell'endocrinologia, siamo in grado di capire a fondo le malattie della tiroide, classificarle, diagnosticarle, curarle e soprattutto prevenirle».

d. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Crispino

